ALLEANZA ASSICURAZIONI

ALLEATAPREVIDENZA
di Alleanza

Piazza Tre Torri, 1
20145 Milano

+39 02.40824111

tutelaclienti@alleanza.it
alleanza@pec.alleanza.it

www.alleanza.it

PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE (PIP)

ALLEANZA ASSICURAZIONI S.p.A. (GRUPPO GENERALI)
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5006
Istituito in Italia

NOTA INFORMATIVA

(depositata presso la COVIP il 30/10/2026)

ALLEANZA ASSICURAZIONI S.p.A. (di seguito Alleanza Assicurazioni) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa.

La Nota informativa è composta da 2 PARTI e da un'Appendice:

- la **PARTE I 'LE INFORMAZIONI CHIAVE PER L'ADERENTE'**, contiene INFORMAZIONI DI BASE, è suddivisa in **2 SCHEDE** ('Presentazione'; 'I costi') e ti viene consegnata al MOMENTO DELL'ADESIONE;
- la **PARTE II 'LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE'**, contiene INFORMAZIONI DI APPROFONDIMENTO, è composta da **2 SCHEDE** ('Le opzioni di investimento'; 'Le informazioni sui soggetti coinvolti') ed è DISPONIBILE SUL SITO WEB (www.alleanza.it);
- l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'**, ti viene consegnata al MOMENTO DELL'ADESIONE.

Parte I 'Le informazioni chiave per l'Aderente'

Scheda 'Presentazione' (in vigore dal 31/03/2026)

Premessa

Quale è l'obiettivo	ALLEATA PREVIDENZA è un **PIP** finalizzato all'erogazione di una **pensione complementare**, ai sensi del **decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252**. ALLEATA PREVIDENZA è vigilato dalla Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP).
Come funziona	ALLEATA PREVIDENZA opera in **regime di contribuzione definita**: l'importo della tua pensione complementare è determinato dai contributi che versi e dai rendimenti della gestione. Tieni presente che i rendimenti sono soggetti a oscillazioni e l'andamento passato non è necessariamente indicativo di quello futuro. Valuta i risultati in un'ottica di lungo periodo.
Come contribuire	ALLEATA PREVIDENZA è rivolto a tutti coloro che intendono realizzare un piano di previdenza complementare su **base individuale**. Se aderisci a ALLEATA PREVIDENZA la misura e la periodicità della contribuzione sono scelte da te e, se sei un lavoratore dipendente, puoi contribuire anche versando il TFR maturando. In questo caso il versamento avviene per il tramite del tuo datore di lavoro. Se alla data del 28 aprile 1993 eri già iscritto a forme di previdenza obbligatoria puoi, in alcuni casi, limitare il versamento del TFR a una quota dello stesso.
Quali prestazioni puoi ottenere	**RENDITA** e/o **CAPITALE** - (fino a un massimo del 50%) al momento del pensionamento;
	ANTICIPAZIONI - (fino al 75%) per malattia, in ogni momento; (fino al 75%) per acquisto/ristrutturazione prima casa, dopo 8 anni; (fino al 30%) per altre cause, dopo 8 anni;
	RISCATTO PARZIALE/TOTALE - per perdita requisiti, invalidità, inoccupazione, mobilità, cassa integrazione, decesso - secondo le condizioni previste nel Regolamento;
	RENDITA INTEGRATIVA TEMPORANEA ANTICIPATA (RITA);
	RENDITA ANNUA VITALIZIA - in caso di perdita di autosufficienza in fase di erogazione (copertura accessoria facoltativa);
	CAPITALE - in caso di invalidità da infortunio (copertura accessoria facoltativa) e in caso di perdita di autosufficienza nella fase di accumulo (copertura accessoria facoltativa).
Trasferimento	Puoi trasferire la tua posizione ad altra forma pensionistica complementare dopo 2 anni (in ogni momento per perdita dei requisiti di partecipazione, in caso di modifiche peggiorative/sostanziali).
I benefici fiscali	Se partecipi a una forma pensionistica complementare benefici di un **trattamento fiscale di favore** sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.

Consulta la Sezione 'Dove trovare ulteriori informazioni' per capire come approfondire tali aspetti.

Le opzioni di investimento

Puoi scegliere tra **3 comparti**:

Denominazione	Tipologia	Sostenibilità (*)	Altre caratteristiche
ALLEATA GARANTITA (Gestione separata)	garantito	NO	Comparto di default in caso di RITA
ALLEATA BILANCIATA (fondo interno)	bilanciato misto	SÌ	-
ALLEATA AZIONARIA (fondo interno)	azionario	SÌ	-

(*) Comparti caratterizzati da una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.

In fase di adesione ti viene sottoposto un questionario (**Questionario di autovalutazione**) che ti aiuta a scegliere a quale comparto aderire.

*Puoi trovare ulteriori informazioni sulle caratteristiche dei comparti di ALLEATA PREVIDENZA nella **Scheda 'Le opzioni di investimento'** (**PARTE II 'LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE'**), che puoi acquisire dall'**area pubblica** del sito web (www.alleanza.it). Ulteriori informazioni sulla sostenibilità sono reperibili nell'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'**.*

Life Cycle - Piano di investimento programmato

Al momento dell'adesione, in alternativa, puoi attivare gratuitamente il Life Cycle (Piano di investimento programmato).

Il Life Cycle è un programma di investimento guidato della Compagnia che effettua e modifica le scelte di investimento, secondo una pianificazione finalizzata a ricercare, per ogni orizzonte temporale, l'ottimizzazione del rapporto rischio/rendimento.

Il criterio di investimento adottato dalla Compagnia opera nella seguente modalità:

- se hai un'età inferiore o pari a quarantanove anni, i tuoi contributi verranno investiti nel Fondo Interno "Alleata Azionaria";
- se hai un'età compresa fra cinquanta e cinquantanove anni, i tuoi contributi verranno investiti nel Fondo Interno "Alleata Bilanciata";
- se hai un'età pari o superiore a sessant'anni, i tuoi contributi verranno investiti nella Gestione Separata "Alleata Garantita".

I termini indicati al paragrafo precedente potranno essere anticipati o posticipati, a discrezione di Alleanza Assicurazioni, entro un limite massimo di 6 mesi.

In qualunque momento puoi recedere dal piano di investimento programmato Life Cycle a mezzo comunicazione scritta ad Alleanza Assicurazioni.

Prima di scegliere è importante che tu faccia le opportune valutazioni sulla tua situazione lavorativa, sul patrimonio personale, sull'orizzonte temporale di partecipazione e sulle aspettative pensionistiche. A tal fine ti verranno poste alcune domande in fase di adesione ad ALLEATA PREVIDENZA.

È importante che tu conosca le caratteristiche dell'opzione di investimento che scegli perché a questa sono associati uno specifico orizzonte temporale e una propria combinazione di rischio e rendimento.

Tieni presente che i rendimenti sono soggetti a oscillazioni e che i rendimenti realizzati nel passato non sono neces–sariamente indicativi dei rendimenti futuri. È pertanto necessario valutare i risultati in un'ottica di lungo periodo.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni (il che vuol dire che il rendimento può assumere valori molto alti, ma anche bassi e negativi).

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria, puoi aspettarti una variabilità più limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni tuttavia presente che anche le linee più prudenti non garantiscono un investimento privo da rischi.

Puoi trovare maggiori informazioni sulle caratteristiche e sulla politica di investimento di ciascuna linea nella **Nota informativa** pubblicata sul sito web https://www.alleanza.it/previdenza-complementare/alleata-previdenza/.

I comparti

Alleata Garantita

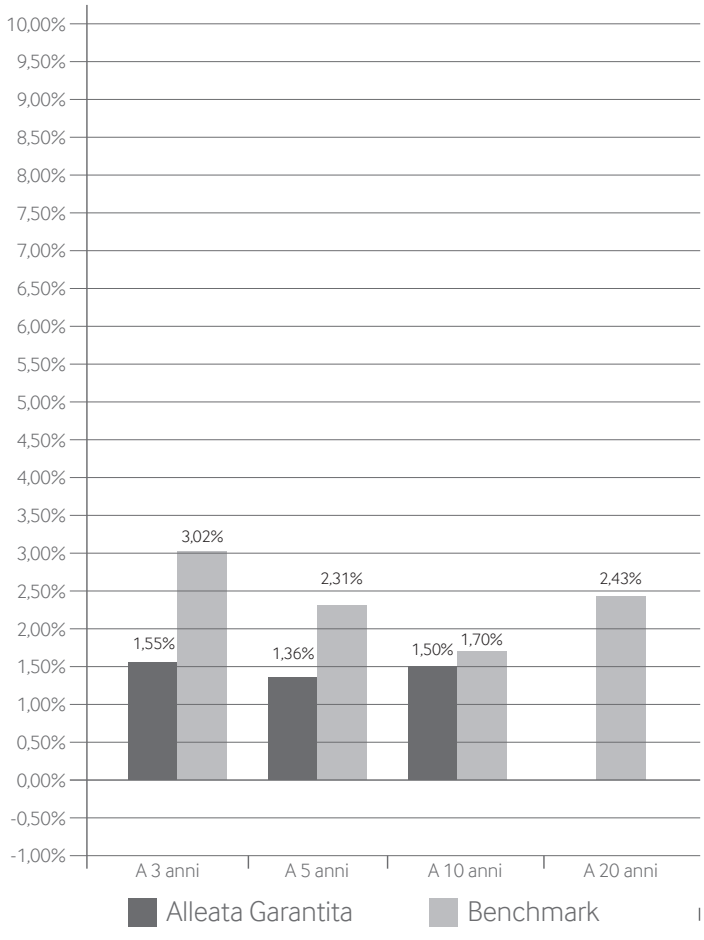
COMPARTO GARANTITO

ORIZZONTE TEMPORALE
MEDIO
(tra 5 e 10 anni dal pensionamento)

La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati.

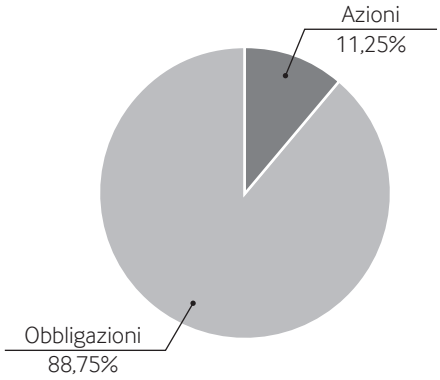
- **Garanzia:** la garanzia prevede che al momento dell'esercizio del diritto al pensionamento la tua posizione individuale, in base alla quale ti sarà calcolata la prestazione, non potrà essere inferiore ai contributi netti versati nella linea (al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate, di rate di rendita integrativa temporanea anticipata già erogate o di importi riscattati) maggiorati dello 0% annuo.
- **Data di avvio dell'operatività del comparto:** 11/05/2007
- **Patrimonio netto al 31.12.2025:** € 6.276.955.568
- **Rendimento netto del 2025:** 1,63%
- **Sostenibilità:** ☑ ○ **NO, non ne tiene conto**
  ☐ ● ○ **SÌ, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI**
  ☐ ● ● **SÌ, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ**

Rendimento netto medio annuo composto *(valori percentuali)*



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

Composizione del portafoglio al 31.12.2025



Alleata Bilanciata

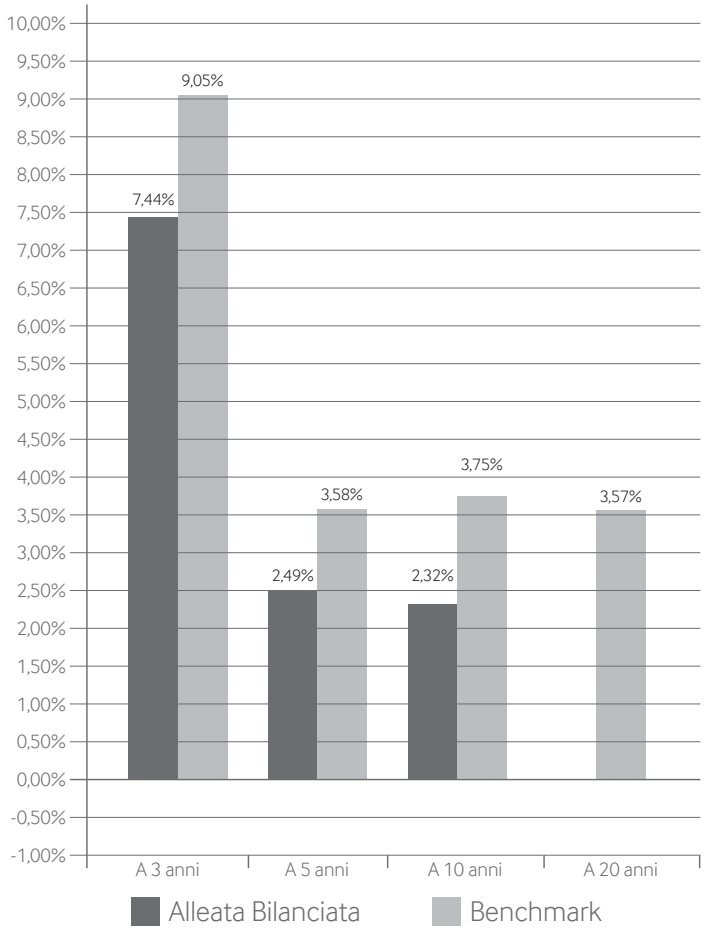
COMPARTO BILANCIATO

ORIZZONTE TEMPORALE
MEDIO/LUNGO
(tra 10 e 15 anni dal pensionamento)

La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi, comunque accettando una esposizione al rischio moderata.

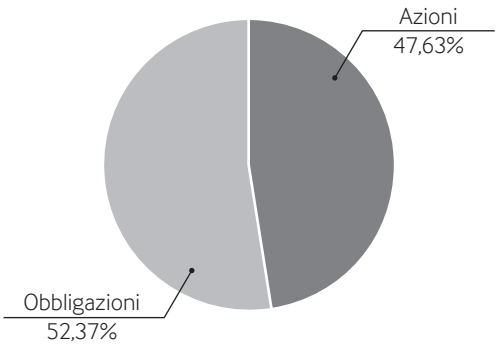
- **Data di avvio dell'operatività del comparto:** 4/05/2007
- **Patrimonio netto al 31.12.2025:** € 1.184.580.225
- **Rendimento netto del 2025:** 4,85%
- **Sostenibilità:**
  - ☐ ○ **NO, non ne tiene conto**
  - ☑ ● ○ **SÌ, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI**
  - ☐ ● ● **SÌ, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ**

Rendimento netto medio annuo composto *(valori percentuali)*



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

Composizione del portafoglio al 31.12.2025

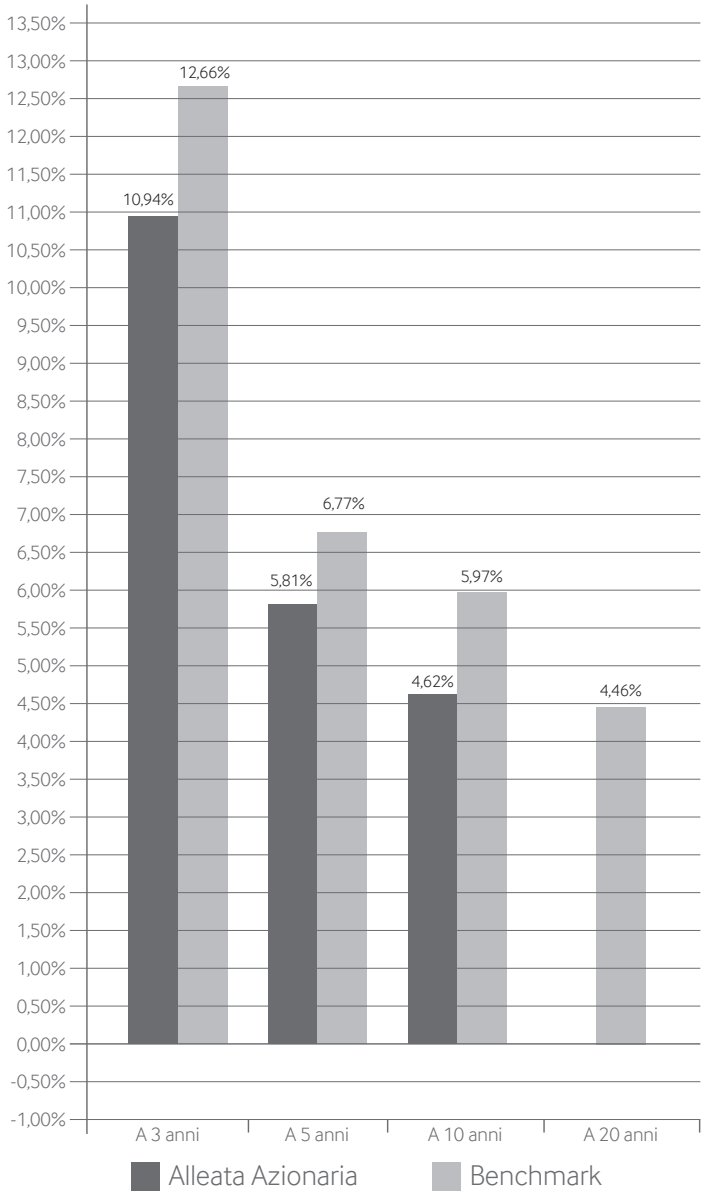


Alleata Azionaria

COMPARTO AZIONARIO	ORIZZONTE TEMPORALE **LUNGO** (oltre 15 anni dal pensionamento)	La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare una esposizione ad un rischio medio alto, con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.

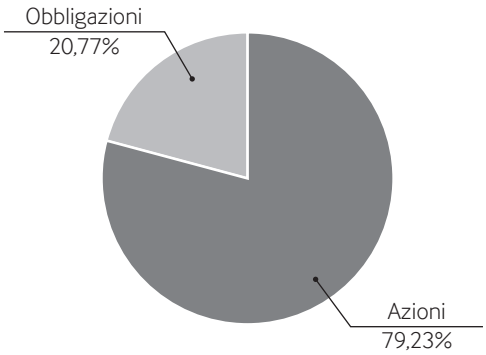
- **Data di avvio dell'operatività del comparto:** 04/05/2007
- **Patrimonio netto al 31.12.2025:** € 1.269.862.962
- **Rendimento netto del 2025:** 8,92%
- **Sostenibilità:**
  - ☐ ○ **NO, non ne tiene conto**
  - ☑ ● ○ **SÌ, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI**
  - ☐ ● ● **SÌ, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ**

Rendimento netto medio annuo composto *(valori percentuali)*



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

Composizione del portafoglio al 31.12.2025



Quanto potresti ricevere quando andrai in pensione (1)

Versamento iniziale annuo euro	Età all'iscr.	Anni di versamento	ALLEATA PREVIDENZA Alleata Garantita		ALLEATA PREVIDENZA Alleata Bilanciata		ALLEATA PREVIDENZA Alleata Azionaria		ALLEATA PREVIDENZA Life Cycle	
			posizione finale euro	rendita annua euro	posizione finale euro	rendita annua euro	posizione finale euro	rendita annua euro	posizione finale euro	rendita annua euro
2.500	30	37	117.377,81	4.683,37	124.027,52	4.948,70	133.234,24	5.316,05	124.281,80	4.958,84
	40	27	79.691,35	3.179,68	83.017,21	3.312,39	87.520,32	3.492,06	82.119,39	3.276,56
5.000	30	37	234.764,78	9.367,11	248.065,27	9.897,80	266.480,21	10.632,56	248.574,34	9.918,12
	40	27	159.391,50	6.359,72	166.043,95	6.625,15	175.051,15	6.984,54	164.248,41	6.553,51

(1) Gli importi sono al lordo della fiscalità e sono espressi in termini reali. Il valore della rata di rendita fa riferimento a una rendita vitalizia immediata a un'età di pensionamento pari a 67 anni.

AVVERTENZA: *Gli importi sopra riportati sono proiezioni fondate su ipotesi di calcolo definite dalla COVIP e potrebbero risultare differenti da quelli effettivamente maturati al momento del pensionamento. Le indicazioni fornite non impegnano pertanto in alcun modo né ALLEANZA né la COVIP. Tieni inoltre in considerazione che la posizione individuale è soggetta a variazioni in conseguenza della variabilità dei rendimenti effettivamente conseguiti dalla gestione e che le prestazioni pensionistiche sono soggette a tassazione.*

Trovi informazioni sulla metodologia e le ipotesi utilizzate al seguente indirizzo [www.alleanza.it/previdenza-complementare/alleata-previdenza/]. Sul sito web (www.alleanza.it) puoi inoltre realizzare simulazioni personalizzate della tua pensione complementare futura.

Cosa fare per aderire

Per aderire è necessario compilare in ogni sua parte e sottoscrivere il "**Modulo di adesione**".

Il tuo contratto è concluso nel momento in cui Alleanza rilascia all'Aderente la polizza a conferma dell'adesione, oppure nel momento in cui l'Aderente riceve la lettera di conferma dell'adesione da parte di Alleanza. Il contratto acquista efficacia contestualmente alla ricezione del primo contributo versato.

I rapporti con gli Aderenti

Alleanza ti trasmette, entro il 31 marzo di ogni anno, una comunicazione (**Prospetto delle prestazioni pensionistiche - fase di accumulo**) contenente un aggiornamento sull'ammontare delle risorse che hai accumulato (posizione individuale) e una proiezione della pensione complementare che potresti ricevere al pensionamento.

Alleanza mette inoltre a tua disposizione, nell'area riservata del sito web (accessibile solo da te), documenti e informazioni relativi alla tua posizione individuale tempo per tempo maturata.

In caso di necessità, puoi contattare Alleanza telefonicamente, via e-mail (anche PEC) o posta ordinaria. Eventuali reclami relativi alla partecipazione a ALLEATA PREVIDENZA devono essere presentati in forma scritta. Trovi i contatti nell'intestazione di questa Scheda.

Se non hai ricevuto risposta entro 45 giorni o ritieni che la risposta sia insoddisfacente puoi inviare un esposto alla COVIP. Consulta la ***Guida pratica alla trasmissione degli esposti alla COVIP*** *(www.covip.it).*

Dove trovare ulteriori informazioni

Se ti interessa acquisire ulteriori informazioni puoi consultare i seguenti documenti:

- la **Parte II 'Le informazioni integrative'**, della Nota informativa;
- il **Regolamento**, che contiene le regole di partecipazione a ALLEATA PREVIDENZA (ivi comprese le prestazioni che puoi ottenere) e disciplina il funzionamento del fondo;
- il **Documento sul regime fiscale**, il **Documento sulle anticipazioni** e il **Documento sulle rendite**, che contengono informazioni di dettaglio sulle relative tematiche;
- il **Documento sulla politica di investimento**, che illustra la strategia di gestione delle risorse di ALLEATA PREVIDENZA.
- **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione (ad esempio, le Condizioni generali di contratto, i Rendiconti dei comparti, ecc).



*Tutti questi documenti possono essere acquisiti dall'**area pubblica** del sito web (www.alleanza.it).*
*È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.*

ALLEANZA ASSICURAZIONI

ALLEATAPREVIDENZA
di Alleanza

Piazza Tre Torri, 1
20145 Milano

+39 02.40824111

tutelaclienti@alleanza.it
alleanza@pec.alleanza.it

www.alleanza.it

PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE (PIP)

ALLEANZA ASSICURAZIONI S.p.A. (GRUPPO GENERALI)
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5006
Istituito in Italia

NOTA INFORMATIVA

(depositata presso la COVIP il 30/10/2026)

Parte I 'Le informazioni chiave per l'Aderente'

ALLEANZA ASSICURAZIONI S.p.A. (di seguito Alleanza Assicurazioni) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'I costi' (in vigore dal 31/03/2026)

La presenza di costi comporta una **diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica**. Pertanto, prima di aderire a ALLEATA PREVIDENZA, è importante confrontare i costi del fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche. Analoghe considerazioni valgono in caso di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare.

I costi nella fase di accumulo (1)

Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
• **Spese di adesione**	**€ 10**
• **Spese da sostenere durante la fase di accumulo:**	
Direttamente a carico dell'Aderente:	**3%** *oppure* **4,5% se attiva la copertura Accessoria LTC** dei contributi dell'Aderente, dei contributi del datore di lavoro, dei contributi da trattenuta sullo stipendio, del contributo TFR
Indirettamente a carico dell'Aderente:	
ALLEATA GARANTITA	**1,30%** trattenuto dal rendimento annuo di ALLEATA GARANTITA il prelievo avviene al momento dell'attribuzione del rendimento;
ALLEATA BILANCIATA	**1,55%** del patrimonio del Fondo interno su base annua, calcolato in base al rateo maturato ad ogni valorizzazione e prelevato mensilmente dal patrimonio;
ALLEATA AZIONARIA	**1,75%** del patrimonio del Fondo interno su base annua, calcolato in base al rateo maturato ad ogni valorizzazione e prelevato mensilmente dal patrimonio.
• **Spese per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione):**	
Anticipazione	non previste
Trasferimento	**€ 50**
Riscatto	non previste
Riallocazione della posizione individuale	non previste
Riallocazione del flusso contributivo	non previste
Rendita integrativa temporanea anticipata (RITA)	non previste
• **Spese e premi per le prestazioni accessorie ad adesione obbligatoria**	
Premorienza	non previste

(1) Oltre alle commissioni indicate, sul patrimonio dei comparti possono gravare le seguenti altre spese: spese legali e giudiziarie, imposte e tasse, oneri di negoziazione, contributo di vigilanza, compenso del Responsabile del fondo, per la parte di competenza del comparto. Nel caso di investimenti in FIA diversi da quelli collegati, sul comparto potranno gravare commissioni di gestione (ed eventuali commissioni di incentivo) nella misura massima del 2%. Per FIA collegati si intendono quelli promossi o gestiti dalla società che gestisce le risorse del Fondo o da altre società del medesimo gruppo di appartenenza.

L'Indicatore sintetico dei costi (ISC)

Al fine di fornire un'indicazione sintetica dell'onerosità dei comparti di ALLEATA PREVIDENZA, è riportato, per ciascun comparto, l'Indicatore sintetico dei costi (ISC), che esprime il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un Aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% e diversi periodi di partecipazione nella forma pensionistica complementare (2, 5, 10 e 35 anni). L'ISC viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.

Per saperne di più, consulta il riquadro 'L'indicatore sintetico dei costi' della ***Guida introduttiva alla previdenza complementare****, disponibile sul sito web della COVIP (www.covip.it).*

AVVERTENZA*: È importante prestare attenzione all'ISC che caratterizza ciascun comparto. Un ISC del 2% invece che dell'1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100.000 euro a 82.000 euro).*

Indicatore sintetico dei costi

Età dell'Aderente al momento dell'adesione: 30 anni	Anni di permanenza			
Linea di investimento	**2 anni**	**5 anni**	**10 anni**	**35 anni**
Alleata Garantita	4,16%	2,48%	1,89%	1,45%
Alleata Bilanciata	4,49%	2,81%	2,22%	1,79%
Alleata Azionaria	4,71%	3,03%	2,44%	2,01%

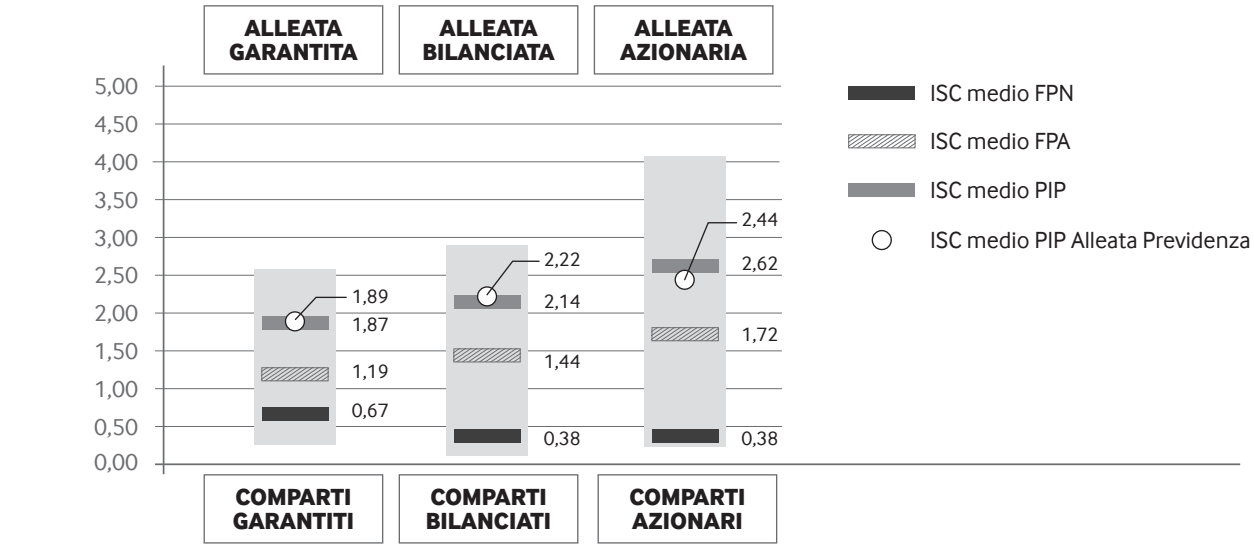
AVVERTENZA: *Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verifichino le ipotesi previste, tale Indicatore ha una valenza meramente orientativa.*

Per consentirti di comprendere l'onerosità dei comparti, nel grafico seguente l'ISC di ciascun comparto di ALLEATA PREVIDENZA è confrontato con l'ISC medio dei comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari presenti sul mercato. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare.

L'onerosità di ALLEATA PREVIDENZA è evidenziata con un punto; i trattini indicano i valori medi, rispettivamente, dei fondi pensione negoziali (FPN), dei fondi pensione aperti (FPA) e dei piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP). Il grafico indica l'ISC minimo e massimo dei comparti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati e appartenenti alla stessa categoria di investimento.

Il confronto prende a riferimento i valori dell'ISC riferiti a un periodo di permanenza nella forma pensionistica di 10 anni.

ONEROSITÀ DI ALLEATA PREVIDENZA RISPETTO ALLE ALTRE FORME PENSIONISTICHE (periodo di permanenza 10 anni)



La COVIP mette a disposizione sul proprio sito il ***Comparatore dei costi delle forme pensionistiche complementari*** *per valutarne l'onerosità (www.covip.it).*

I costi nella fase di erogazione

Nella fase di erogazione della rendita vitalizia Alleanza trattiene un importo per le spese sostenute per il servizio di erogazione. Tali spese sono differenziate in base alla periodicità da te scelta e sono pari a: 1,90% (periodicità mensile), 1,60% (periodicità bimestrale), 1,50% (periodicità trimestrale), 1,45% (periodicità quadrimestrale), 1,40% (periodicità semestrale), 1,35% (periodicità annuale) della rendita stessa. Tali costi sono già compresi nei coefficienti di conversione in rendita. A ogni ricorrenza annuale la rata di rendita viene rivalutata sulla base del rendimento della Gestione Separata "AlleRendita". La misura annua di rivalutazione attribuita si basa su una regola che prevede l'applicazione di un costo, in termini di rendimento trattenuto, pari all'1,00%.



*Per saperne di più, consulta il **Documento sulle rendite**, disponibile sul sito web (www.alleanza.it).*

ALLEANZA ASSICURAZIONI

ALLEATAPREVIDENZA
di Alleanza

Piazza Tre Torri, 1
20145 Milano

+39 02.40824111

tutelaclienti@alleanza.it
alleanza@pec.alleanza.it

www.alleanza.it

PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE (PIP)

ALLEANZA ASSICURAZIONI S.p.A. (GRUPPO GENERALI)
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5006
Istituito in Italia

NOTA INFORMATIVA

(depositata presso la COVIP il 30/10/2026)

Parte II 'Le informazioni integrative'

ALLEANZA ASSICURAZIONI S.p.A. (di seguito Alleanza Assicurazioni) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento' (in vigore dal 31/03/2026)

Che cosa si investe

Il finanziamento avviene mediante il versamento dei tuoi contributi.

Se sei un lavoratore dipendente il finanziamento può avvenire mediante conferimento dei flussi di TFR (trattamento di fine rapporto) in maturazione. Se sei un lavoratore dipendente del settore privato puoi anche versare solo il TFR.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi aggiuntivi** rispetto a quello che hai previsto.

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del fondo.

Gli investimenti producono nel tempo un **rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Le risorse di ALLEATA PREVIDENZA sono gestite, su delega di Alleanza Assicurazioni S.p.A., da Generali Asset Management S.p.A. Società di gestione del risparmio (in forma abbreviata "Generali AM SGR S.p.A.").

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa.

Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente tuttavia che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del comparto

ALLEATA PREVIDENZA ti offre la possibilità di scegliere tra **3 Linee di investimento** (**Alleata Garantita, Alleata Bilanciata e Alleata Azionaria**) le cui caratteristiche sono di seguito descritte. ALLEATA PREVIDENZA ti consente anche di ripartire i tuoi contributi e/o quanto hai accumulato tra più comparti.

Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

✓ l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;

✓ il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;

✓ i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione**).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**. In caso di riallocazione parziale, il valore della posizione assicurativa di provenienza e di destinazione deve essere di ammontare almeno pari a 2.500 euro.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Il glossario ha l'obiettivo di chiarire il significato di alcuni termini tecnici e stranieri contenuti nei documenti.

Benchmark
Parametro oggettivo di mercato comparabile, in termini di composizione e di rischiosità, agli obiettivi di investimento attribuiti alla gestione di un Fondo ed a cui si può fare riferimento per confrontarne il risultato di gestione.

Duration
La duration è un indice sintetico che riunisce in un unico valore la durata di un titolo obbligazionario e la ripartizione dei pagamenti derivanti dall'obbligazione. Indica, infatti, la scadenza media dei pagamenti di un titolo obbligazionario. Per sua natura, la duration è anche una misura approssimativa della volatilità di un titolo: quanto più è alta, tanto maggiori sono le escursioni di prezzo che subirà il titolo in seguito a una variazione dei tassi di interesse. La duration è definita in anni.

ESG
L'acronimo ESG significa Environmental, Social e Governance (ambiente, sociale e governance) ed è utilizzato in ambito finanziario per indicare tutte quelle attività legate all'investimento responsabile per cui si prendono in considerazione, oltre ai risultati puramente economici, la sostenibilità degli investimenti stessi.

Fondi Interni
Fondi di investimento appositamente creati da Alleanza Assicurazioni le cui prestazioni variano a seconda dell'andamento degli strumenti finanziari compresi nei fondi.

Gestione separata
Portafoglio di investimenti gestito separatamente dagli altri attivi detenuti da Alleanza Assicurazioni, in funzione del cui rendimento si rivalutano le prestazioni del contratto.

Life cycle
È un programma di investimento che prevede una graduale riduzione del rischio finanziario dell'investimento previdenziale, sulla base dell'anagrafica dell'Aderente.

Mercati regolamentati
Per mercati regolamentati si intendono quelli iscritti dalla Consob nell'elenco previsto dall'art. 63, comma 2, ovvero nell'apposita Sezione prevista dall'art. 67, comma 1, del D. Lgs. n. 58/98. Oltre a questi sono da considerarsi mercati regolamentati anche quelli indicati nella lista approvata dal consiglio direttivo della Assogestioni pubblicata sul sito internet www.assogestioni.it.

OICR
Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, in cui sono comprese le Società di gestione dei Fondi Comuni di Investimento e le SICAV. A seconda della natura dei titoli in cui il Fondo viene investito e delle modalità di accesso o di uscita si possono individuare alcune macrocategorie di OICR, i quali ad esempio i Fondi Comuni di Investimento (o fondi aperti mobiliari) e i Fondi di Fondi. Si dicono "armonizzati" se conformi alla normativa europea.

Quota
Unità di misura utilizzata per esprimere la parte delle prestazioni del contratto collegata ai fondi interni.

Rating
È un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità e i tempi previsti. Le due principali Agenzie internazionali indipendenti che assegnano il rating sono Moody's e Standard & Poor's.
Entrambe prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il rating più elevato (Aaa, AAA rispettivamente per le due agenzie) viene assegnato agli emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il rating più basso (C per entrambe le agenzie) è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili.
Il livello base di rating affinché l'emittente sia caratterizzato di adeguate capacità di assolvere ai propri impegni finanziari (cosiddetto "investment grade") è pari a Baa3 (Moody's) o BBB- (Standard & Poor's).

Strumenti finanziari
Sono costituiti da: titoli di debito, titoli di capitale, contratti derivati, quote di organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR).

Turnover
Indicatore del tasso annuo di movimentazione del portafoglio dei fondi, dato dal rapporto percentuale fra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto dell'investimento e disinvestimento delle quote del fondo, e il patrimonio netto medio calcolato in coerenza con la frequenza di valorizzazione della quota. A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Valore unitario della quota
Valore ottenuto dividendo il valore complessivo netto del fondo, nel giorno di valorizzazione, per il numero di quote in circolazione alla stessa data.

Volatilità
Livello probabile delle oscillazioni del valore delle quote dei fondi interni; più le oscillazioni sono elevate, più il rischio/rendimento è elevato.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- i **Rendiconti dei comparti** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



*Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web (www.alleanza.it).*
*È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.*

I comparti. Caratteristiche

Alleata Garantita

- **Categoria del comparto:** garantito. (Gestione interna separata).
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che è ormai prossimo alla pensione e sceglie una linea di investimento con garanzia di risultato al fine di consolidare il proprio patrimonio.
- **Garanzia:** la garanzia prevede che al momento dell'esercizio del diritto al pensionamento la tua posizione individuale, in base alla quale ti sarà calcolata la prestazione, non potrà essere inferiore ai contributi netti versati nella Linea (al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate, di rate di rendita integrativa temporanea anticipata già erogate o di importi riscattati) maggiorati dello 0% annuo. La medesima garanzia opera anche prima del pensionamento ma soltanto nei seguenti casi di riscatto della posizione individuale:
  - decesso;
  - invalidità permanente che comporti la riduzione dell'attività lavorativa a meno di un terzo;
  - inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi.

  AVVERTENZA: *Le caratteristiche della garanzia offerta possono variare nel tempo. Qualora vengano previste condizioni diverse dalle attuali, la società comunicherà agli Aderenti interessati gli effetti conseguenti.*
- **Orizzonte temporale:** medio periodo (tra 5 e 10 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
  - *Sostenibilità:* il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.

    *Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.*
  - *Politica di gestione:* le politiche gestionali sono strettamente connesse alle regole contabili utilizzate per la determinazione del rendimento. In particolare, in base a tali regole, le attività (i titoli e gli altri strumenti finanziari presenti in portafoglio) vengono contabilizzate al valore di carico, definito anche "costo storico" e, quando vendute o giunte a scadenza, al valore di realizzo o di rimborso. Il rendimento non viene pertanto calcolato in base al valore di mercato delle attività, come generalmente avviene per altri strumenti di investimento, ma segue le regole proprie delle gestioni assicurative di Ramo I, ed è pertanto determinato dalla somma di cedole, dividendi ed effettivi realizzi di plus e minusvalenze.
  - *Strumenti finanziari:* titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria con duration media tra i 7 e i 15 anni; titoli azionari prevalentemente quotati su mercati regolamentati; OICR. È previsto il ricorso a strumenti derivati.
  - *Categorie di emittenti e settori industriali:* emittenti pubblici e privati con rating elevato (investment grade).
  - *Aree geografiche di investimento:* investimenti prevalentemente di emittenti dell'Unione Europea.
- **Benchmark:** tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni.

Alleata Bilanciata

- **Categoria del comparto:** Comparto bilanciato (Fondo interno).
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi e accetta un'esposizione al rischio moderata. Il fondo investe prevalentemente in attivi che promuovono caratteristiche ambientali o sociali.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
  - *Sostenibilità:* il comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali.

    *Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.*
  - *Politica di gestione:* prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale. La componente azionaria non può comunque essere superiore al 65%.

- *Strumenti finanziari:* titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria con duration media compresa tra 3 e 8 anni; titoli azionari; OICR. È previsto il ricorso a strumenti derivati.
- *Categorie di emittenti e settori industriali:* emittenti pubblici e privati con rating elevato (investment grade).
- *Aree geografiche di investimento:* privilegiata l'area Europea.

- **Benchmark:** 35% ICE BofAML Euro Government Index, 10% ICE Euro Corporate Optimized ESG Tilt Index "Best-in-Class", 5% ICE Euro High Yield Optimized ESG Tilt Index "Best-in-Class", 50% MSCI ACWI ESG Leaders EUR NR.

Alleata Azionaria

- **Categoria del comparto:** Comparto azionario (Fondo interno).
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare una esposizione ad un rischio medio alto, con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi. Il fondo investe prevalentemente in attivi che promuovono caratteristiche ambientali o sociali.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** lungo periodo (oltre 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
  - *Sostenibilità:* il comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali.

     *Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.*
  - *Politica di gestione:* prevalentemente orientata verso titoli di natura azionaria; è prevista una componente obbligazionaria (non superiore al 30%) con duration media tra 3 e 8 anni.
  - *Strumenti finanziari:* titoli azionari prevalentemente quotati su mercati regolamentati; titoli di debito, altre attività di natura obbligazionaria e OICR.
  - *Categorie di emittenti e settori industriali:* emittenti pubblici e privati con rating elevato (investment grade).
  - *Aree geografiche di investimento:* privilegiate le aree geografiche Europee e Nord Americane.
- **Benchmark:** 10,0% ICE BofAML Euro Government Index, 5,0% ICE Euro Corporate Optimized ESG Tilt Index "Best-in-Class" ICE BofAML Euro Corporate Index, 85,0% MSCI ACWI ESG Leaders EUR NR MSCI ACWI 100% Hedged EUR Net Index.

I comparti. Andamento passato

Alleata Garantita

Data di avvio dell'operatività del comparto:	11 maggio 2007
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	€ 6.276.955.568

Informazioni sulla gestione delle risorse

Le risorse di ALLEATA PREVIDENZA sono gestite, su delega di Alleanza Assicurazioni S.p.A., da Generali Asset Management S.p.A. Società di gestione del risparmio (in forma abbreviata "Generali AM SGR S.p.A.").

Nella gestione degli investimenti, la Società si attiene ai seguenti limiti, come previsto nel Regolamento di Alleata Garantita:

- Investimenti obbligazionari: massimo 100%,
- Investimenti immobiliari: massimo 40%,
- Investimenti azionari: massimo 35%,
- Investimenti in altri strumenti finanziari: massimo 10%.

In particolare l'investimento in titoli obbligazionari, prevalentemente con rating investment grade, punta ad una diversificazione per settori, emittenti, scadenze, e a garantire un adeguato grado di liquidabilità, mentre gli investimenti in strumenti finanziari di tipo azionario sono effettuati prevalentemente in titoli quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti e regolarmente operanti.

La ripartizione fra le varie classi di attività viene implementata con riferimento ad una allocazione strategica degli investimenti coerente con gli obiettivi di rischio-rendimento, l'orizzonte temporale della gestione e la struttura delle liabilities. Nella gestione degli investimenti, Alleanza ha sempre privilegiato la sicurezza e l'affidabilità dell'emittente, rifiutando pratiche prettamente speculative e prestando particolare attenzione ad evitare impieghi ad alto rischio sotto qualsiasi profilo, inclusi quello ambientale e sociale.

Nel corso del 2025 la componente azionaria della gestione ha visto un incremento dell'esposizione complessiva, con un aumento del peso in tutte le principali aree geografiche: Europa, Paesi extra Europa ed Emerging Markets. È proseguito inoltre il percorso di diversificazione valutaria al di fuori dell'Eurozona, ampliando gli investimenti in titoli denominati in sterline, franchi svizzeri, corone svedesi e danesi, oltre che in dollari. A livello settoriale si è registrato un rafforzamento dell'esposizione verso farmaceutici e finanziari, mentre i pesi relativi dei settori energia, telecomunicazioni e consumi discrezionali si sono ridotti progressivamente. A fine anno i settori maggiormente rappresentati risultano gli industriali, seguiti da finanziari e farmaceutici.

Per quanto riguarda la componente obbligazionaria, lo stile di gestione si è mantenuto coerente con l'impostazione adottata negli anni precedenti. L'azione ha comportato un focus specifico sui segmenti a lunga scadenza della curva, privilegiando governativi con buoni fondamentali e rendimenti cedolari adeguati, così da supportare sia il profilo di duration sia il contributo reddituale della gestione. Nel corso dell'anno la gestione è stata netta compratrice di governativi, con acquisti concentrati su titoli italiani e spagnoli nella parte lunga della curva. La diversificazione del portafoglio è stata ulteriormente rafforzata tramite investimenti in titoli di Bulgaria, Romania e regioni belghe.

Nell'ambito del credito, nel 2025 sono stati realizzati acquisti netti, con prevalenza di emissioni Investment Grade a duration medio lunga. Gli acquisti lordi hanno coinvolto soprattutto i settori finanziario, utilities e industriale, mentre a livello netto si osserva anche un incremento del settore real estate. Circa due terzi del totale degli acquisti hanno riguardato titoli Investment Grade; la parte rimanente ha interessato titoli High Yield senior e subordinati.

Nel complesso, l'anno 2025 è stato caratterizzato da un rafforzamento della diversificazione sia geografica sia valutaria, da una gestione obbligazionaria fortemente orientata agli impegni, e da una costruzione del portafoglio azionario maggiormente bilanciata, con un'attenzione crescente ai settori difensivi e di qualità. La combinazione di tali elementi ha consentito alla gestione di consolidare la stabilità del portafoglio, migliorandone il profilo di rendimento atteso e rafforzando al tempo stesso la capacità di rispondere alle esigenze strutturali.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative al 31 dicembre 2025.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Tipologia strumento finanziario	Valuta	Percentuale
Azioni titoli quotati	Euro	2,01%
Azioni titoli quotati	Sterlina inglese	0,69%
Azioni titoli quotati	Dollaro americano	0,02%
Azioni titoli quotati	Franco svizzero	0,41%
Azioni titoli quotati	Corona svedese	0,06%
Azioni titoli quotati	Corona danese	0,12%
Totale Azioni		**3,31%**
OICR	Euro	7,00%
OICR	Dollaro americano	0,93%
OICR		**7,93%**
Derivati	Euro	2,87%
Derivati	Dollaro americano	-2,27%
Derivati	Sterlina inglese	-0,59%
Totale Derivati		**0,01%**
Titoli di stato	Euro	48,21%
Titoli di stato	Dollaro americano	0,74%
Titoli Corporate	Euro	36,70%
Titoli Corporate	Sterlina inglese	0,60%
Titoli Corporate	Dollaro americano	1,34%
Titoli Corporate	Corona danese	0,04%
Totale Obbligazioni		**87,62%**
Liquidità	Euro	1,13%
Totale Liquidità		**1,13%**

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	**88,75%**
Italia	20,86%
Altri Paesi area Euro	51,10%
Altri Paesi extra Area Euro	16,79%
Titoli di capitale	**11,25%**
Italia	0,76%
Altri Paesi area Euro	9,77%
Altri Paesi extra Area Euro	0,72%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	1,13%
Duration media (componente obbligazionaria)	10,36
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,66%
Tasso di rotazione (turnover)* del portafoglio	0,07

N.B.: Per l'illustrazione del significato turnover si veda il "Glossario".

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti. Il suddetto indicatore non tiene conto dell'operatività in derivati effettuata durante l'esercizio.

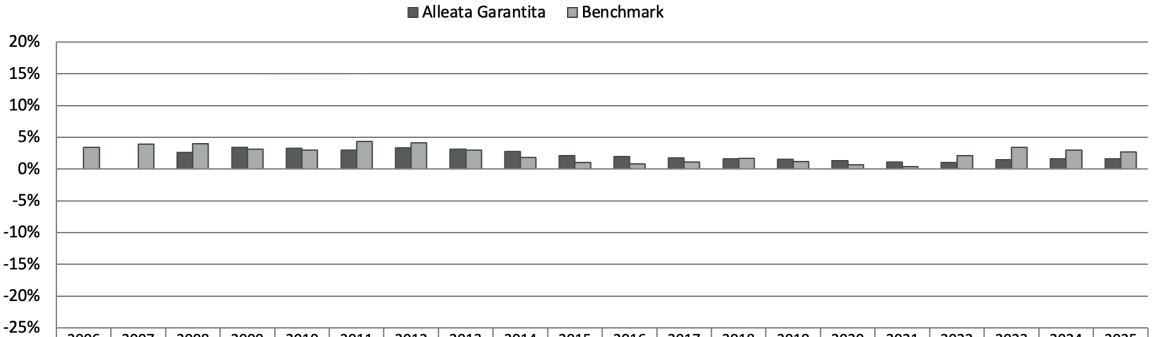
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo benchmark.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'Aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Alleata Garantita			2,60%	3,44%	3,24%	2,94%	3,31%	3,14%	2,73%	2,09%	1,99%	1,74%	1,59%	1,55%	1,30%	1,10%	1,04%	1,44%	1,59%	1,63%
Benchmark	3,44%	3,92%	3,97%	3,15%	2,98%	4,35%	4,13%	2,98%	1,85%	1,04%	0,80%	1,12%	1,66%	1,20%	0,70%	0,36%	2,14%	3,42%	2,97%	2,67%

Benchmark: tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni.

AVVERTENZA: *I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2025	2024	2023
Oneri di gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli Aderenti	1,19%	1,48%	1,46%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	**1,19%**	**1,48%**	**1,46%**
Oneri direttamente a carico degli Aderenti	1,00%	0,55%	0,91%
TOTALE GENERALE	**2,19%**	**2,03%**	**2,37%**

AVVERTENZA: *Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo Aderente.*

Alleata Bilanciata

Data di avvio dell'operatività del comparto:	4 Maggio 2007
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	€ 1.184.580.225

Informazioni sulla gestione delle risorse

Le risorse di ALLEATA PREVIDENZA sono gestite, su delega di Alleanza Assicurazioni S.p.A., da Generali Asset Management S.p.A. Società di gestione del risparmio (in forma abbreviata "Generali AM SGR S.p.A.").

Il Fondo investe negli strumenti finanziari e con i limiti appresso indicati:
- strumenti finanziari di tipo obbligazionario: tra 35% e 65%;
- strumenti finanziari di tipo azionario: tra 35% e 65%.

Resta ferma la facoltà di mantenere una parte degli attivi in disponibilità liquide.

Per la componente azionaria la gestione e le scelte di investimento si basano sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società, quali i dati reddituali, i piani di sviluppo e le quote di mercato. La gestione è prevalentemente incentrata sulle scelte di allocazione settoriale e di quelle società che forniscono prospettive di una crescita degli utili e /o di una rivalutazione dei prezzi dei titoli.

La gestione della componente obbligazionaria è incentrata principalmente su titoli governativi, o comunque con rating investment grade, e volta a cogliere opportunità di posizionamento del portafoglio sulla curva dei tassi di interesse e dei differenziali di rendimento offerti dai titoli corporate rispetto a quello dei titoli di Stato.

La natura degli investimenti utilizzati può comportare una esposizione al rischio di cambio: al fine di contenere tale rischio in misura residuale, la gestione implementerà operazioni di copertura del rischio valutario.

Nel corso del 2025, il contesto di mercato è stato caratterizzato da una fase iniziale di propensione al rischio, sostenuta dal miglioramento delle prospettive legate al possibile allentamento del conflitto in Ucraina e dai segnali di stabilizzazione dell'economia europea, seppur su livelli di crescita contenuti. L'annuncio del piano di riarmo in Europa e il pacchetto di stimolo fiscale in Germania hanno contribuito a un'ulteriore contrazione degli spread nei primi mesi dell'anno, favorendo un sentiment costruttivo. A partire dalla fine di marzo, tuttavia, l'escalation nelle tensioni commerciali e il peggioramento degli indicatori prospettici negli Stati Uniti hanno determinato una brusca inversione, con un significativo allargamento degli spread. La successiva sospensione dei dazi e l'apertura da parte dell'amministrazione statunitense a nuove trattative hanno permesso un graduale recupero del mercato, che si è protratto fino alla fine dell'estate. Nell'ultimo trimestre gli spread si sono mantenuti sui minimi dell'anno, mostrando una resilienza significativa nonostante l'instabilità politica in Francia, il blocco quasi totale delle attività federali negli Stati Uniti, il ritorno delle tensioni commerciali con la Cina e i default di due emittenti americani che hanno alimentato dubbi sulla solidità del credito privato.

Sul fronte azionario, il 2025 è stato complessivamente positivo, con i listini globali che hanno registrato ritorni a doppia cifra, sostenuti da una crescita economica ancora robusta, dal persistente ottimismo verso il potenziale dell'intelligenza artificiale e dai tagli dei tassi operati dalle banche centrali. Nella prima parte dell'anno è stata mantenuta una visione cautamente positiva sull'asset class, considerando che molte delle criticità legate all'Europa e ai dazi erano già ampiamente incorporate nei prezzi. Dopo l'aumento della volatilità seguito all'applicazione delle tariffe commerciali, la view è stata progressivamente ridotta verso un posizionamento più neutrale. Ai progressivi recuperi dei mercati nel secondo trimestre ha fatto seguito una fase di attesa fino alla fine del terzo trimestre, con livelli di valutazione che risultavano nuovamente elevati, in particolare negli Stati Uniti. In ottobre, alla luce del miglioramento del quadro macro e delle aspettative più favorevoli sui tassi, l'esposizione è stata incrementata, riportando il portafoglio in una posizione moderatamente sovrappesata fino a fine anno. Nell'ultima parte del 2025 sono stati privilegiati i mercati statunitensi ed europei, mentre è stato mantenuto un atteggiamento più neutrale su Giappone ed Emerging Markets. Dal punto di vista settoriale, è proseguito il sovrappeso al settore bancario europeo, sostenuto da valutazioni ancora interessanti, margini attesi in miglioramento e politiche di remunerazione degli azionisti molto solide. Un posizionamento costruttivo è stato mantenuto anche sui titoli legati ai metalli preziosi, mentre la rotazione di dicembre ha portato a ridurre l'esposizione al comparto della difesa a favore del settore building & construction.

Per quanto riguarda la componente corporate, i livelli raggiunti dai tassi a inizio anno hanno favorito un incremento della duration tramite la liquidazione di titoli a breve e contestuali investimenti in emissioni a 7–10 anni. Durante il semestre sono state colte diverse opportunità sul mercato primario, con emissioni ritenute attraenti per diversificazione e profilo rischio/rendimento. Parallelamente, per contenere il rischio idiosincratico, sono state dismesse posizioni in

emittenti selezionati. Nella seconda parte dell'anno, coerentemente con una view più costruttiva sull'asset class, è stato progressivamente aumentato il peso delle obbligazioni subordinate e ridotto il sottopeso sull'high yield, privilegiando però emittenti con rating BB, meno volatili rispetto ai segmenti più rischiosi.

La componente governativa ha attraversato due fasi distinte. Nella prima parte dell'anno la curva dei tassi europea ha registrato un aumento della pendenza: la BCE ha proseguito nel percorso di tagli dei tassi di politica monetaria, mentre le scadenze lunghe salivano in scia alle incertezze legate ai dazi e ai nuovi piani fiscali e di riarmo europei. In questo contesto è stata mantenuta una duration mediamente superiore al benchmark e un posizionamento favorevole sulla parte centrale della curva, ritenuta più attraente rispetto alle scadenze molto lunghe. È proseguito inoltre il sovrappeso sui titoli periferici, in particolare italiani. Nella seconda metà dell'anno le curve si sono mosse in modo più laterale, complici la sospensione del ciclo di tagli da parte della BCE e l'accumularsi di incertezze politiche e macro. A dicembre i rendimenti sono saliti verso la fascia alta del range annuale, riportando progressivamente la duration del portafoglio su livelli più vicini al benchmark. Anche in questa fase è stata mantenuta una preferenza per i titoli italiani e spagnoli, mentre si è mantenuto un atteggiamento prudente verso i titoli francesi, penalizzati dal rischio politico interno.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni al 31 dicembre 2025.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Tipologia strumento finanziario	Valuta	Percentuale
Azioni	Sterlina Inglese	1,56%
Azioni	Dollaro Statunitense	33,19%
Azioni	Franco Svizzero	1,08%
Azioni	Euro	4,83%
Azioni	Corona Svedese	0,21%
Azioni	Corona Danese	0,31%
Azioni	Yen Giapponese	2,50%
Azioni	Dollaro Canadese	1,72%
Azioni	Dollaro Hongkonghese	0,27%
Azioni	Dollaro Australiano	0,60%
Totale Azioni		**46,27%**
Derivati	Euro	1,36%
Totale Derivati		**1,36%**
Titoli di Stato	Euro	37,62%
Titoli Corporate	Euro	11,82%
Totale Obbligazioni		**49,44%**
Liquidità	Dollaro Statunitense	0,11%
Liquidità	Euro	2,68%
Liquidità	Corona Svedese	0,06%
Liquidità	Corona Danese	0,03%
Liquidità	Corona Norvegese	0,04%
Liquidità	Yen Giapponese	0,02%
Totale Liquidità		**2,93%**

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	**52,37%**
Italia	13,66%
Altri Paesi area Euro	34,80%
Altri Paesi extra Area Euro	3,92%
Titoli di capitale	**47,63%**
Italia	0,49%
Altri Paesi area Euro	8,29%
Altri Paesi extra Area Euro	38,85%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	2,93%
Duration media (componente obbligazionaria)	5,91
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	16,53%
Tasso di rotazione (turnover)* del portafoglio	0,27

N.B.: Il turnover non tiene conto dell'operatività in derivati effettuata durante l'esercizio. Per l'illustrazione del suo significato si veda il "Glossario".

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti. Il suddetto indicatore non tiene dell'operatività in derivati effettuata durante l'esercizio.

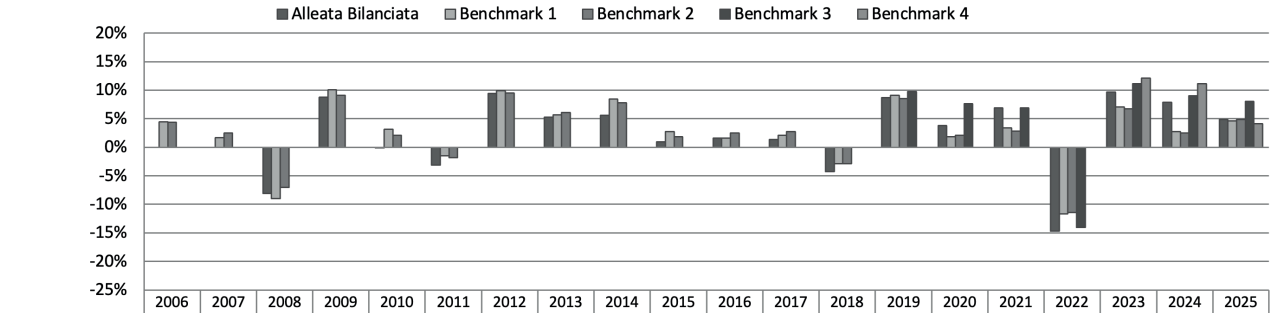
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo benchmark.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'Aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Alleata Bilanciata			-8,12%	8,75%	-0,05%	-3,11%	9,40%	5,27%	5,58%	0,96%	1,57%	1,35%	-4,25%	8,70%	3,82%	6,90%	-14,69%	9,65%	7,87%	4,85%
Benchmark 1	4,48%	1,65%	-8,99%	10,04%	3,17%	-1,47%	9,95%	5,64%	8,43%	2,76%	1,58%	2,06%	-2,89%	9,06%	1,81%	3,40%	-11,67%	7,05%	2,73%	4,61%
Benchmark 2	4,35%	2,52%	-7,06%	9,11%	2,10%	-1,79%	9,53%	6,06%	7,81%	1,85%	2,52%	2,72%	-2,90%	8,54%	2,06%	2,86%	-11,45%	6,69%	2,53%	4,86%
Benchmark 3														9,72%	7,66%	6,91%	-14,02%	11,15%	8,99%	8,04%
Benchmark 4																		12,08%	11,11%	4,14%

La politica di investimento di Alleata Bilanciata si è modificata nel tempo e di conseguenza il suo benchmark di riferimento:

- fino all'8/03/2015 il benchmark di riferimento (indicato nel grafico come **benchmark 1**) è il seguente: 60% JPM EMU GOVERNMENT ALL MATS. (TR), 10% JPM EURO CASH 3M (TR), 30% MSCI EUROPE (PI);
- dal 9/03/2015 al 7/03/2019 il benchmark di riferimento (indicato nel grafico come **benchmark 2**) è il seguente: 60% JPM EMU GOVERNMENT ALL MATS. (TR), 10% JPM EURO CASH 3M (TR), 30% MSCI EUROPE in LOC (PI);
- al 23/07/2023 il benchmark di riferimento (indicato nel grafico come **benchmark 3**) è il seguente: 10% BOFA ML EMU CORPORATE (TR), 35% BOFA ML EMU DIRECT GOVERNMENT (TR), 5% BOFA ML EURO HIGH YIELD (TR), 50% MSCI AC WORLD GLOBAL (NR HEDGED);
- dal 24/07/2023 il benchmark di riferimento (indicato nel grafico come **benchmark 4**) è il seguente: 35% ICE BofAML Euro Government Index, 10% ICE Euro Corporate Optimized ESG Tilt Index "Best-in-Class", 5% ICE Euro High Yield Optimized ESG Tilt Index "Best-in-Class", 50% MSCI ACWI ESG Leaders EUR NR.

I rendimenti del fondo e del benchmark sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti sulla base della metodologia definita dalla COVIP. I dati di rendimento non prendono in considerazione i costi gravanti direttamente sull'Aderente.

AVVERTENZA: *I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2025	2024	2023
Oneri di gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli Aderenti	**1,38%**	**1,43%**	**1,50%**
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	**1,38%**	**1,43%**	**1,50%**
Oneri direttamente a carico degli Aderenti	1,30%	0,57%	0,97%
TOTALE GENERALE	**2,68%**	**2,00%**	**2,48%**

AVVERTENZA: *Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo Aderente.*

Alleata Azionaria

Data di avvio dell'operatività del comparto:	4 Maggio 2007
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	€ 1.269.862.962

Informazioni sulla gestione delle risorse

Le risorse di ALLEATA PREVIDENZA sono gestite, su delega di Alleanza Assicurazioni S.p.A., da Generali Asset Management S.p.A. Società di gestione del risparmio (in forma abbreviata "Generali AM SGR S.p.A.").

Alleata Azionaria investe nei seguenti strumenti finanziari, negoziati sui principali mercati europei, e con i seguenti limiti:

- strumenti finanziari di tipo obbligazionario: tra 0% e 30%;
- strumenti finanziari di tipo azionario: tra 70% e 100%.

Resta ferma la facoltà di mantenere una parte degli attivi in disponibilità liquide.

Per la componente azionaria la gestione e le scelte di investimento si basano sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società, quali i dati reddituali, i piani di sviluppo e le quote di mercato. La gestione è prevalentemente incentrata sulle scelte di allocazione settoriale e di quelle società che forniscono prospettive di una crescita degli utili e /o di una rivalutazione dei prezzi dei titoli.

La gestione della componente obbligazionaria è incentrata principalmente su titoli governativi, o comunque con rating investment grade, e volta a cogliere opportunità di posizionamento del portafoglio sulla curva dei tassi di interesse governativo e dei differenziali di rendimento offerti dai titoli corporate rispetto a quello dei titoli di Stato.

Nel corso del 2025 l'andamento della gestione è stato fortemente influenzato dall'evoluzione del contesto macroeconomico e geopolitico, caratterizzato da una prima parte dell'anno dominata da un diffuso clima di propensione al rischio, sostenuto dalle aspettative di una possibile stabilizzazione del conflitto in Ucraina e da segnali moderatamente positivi sul fronte macroeconomico europeo. In parallelo, l'annuncio del piano di riarmo in Europa e delle misure fiscali introdotte in Germania hanno contribuito a una riduzione degli spread, favorendo una fase iniziale di miglioramento del sentiment degli investitori. Tuttavia, a partire dalla fine di marzo, l'acuirsi della guerra commerciale e il deterioramento dei principali indicatori prospettici statunitensi hanno generato un'inversione di tendenza che ha portato a un marcato allargamento degli spread. La successiva sospensione dei dazi reciproci e l'apertura da parte degli Stati Uniti verso un nuovo ciclo di trattative hanno permesso ai mercati di recuperare terreno, in un ritracciamento che si è protratto fino alla fine dell'estate. Nel corso dell'ultimo trimestre, gli spread si sono poi mantenuti su livelli prossimi ai minimi dell'anno, mostrando una notevole resilienza nonostante elementi di rischio persistenti, quali il quasi blocco delle attività federali negli Stati Uniti, la crescente instabilità politica in Francia, il riemergere delle tensioni con la Cina e il fallimento di due emittenti americani che ha sollevato dubbi sulla solidità del credito privato.

Dal punto di vista dell'allocazione azionaria, il 2025 è stato caratterizzato da un generale rafforzamento dei listini globali, che hanno messo a segno performance a doppia cifra, sostenute dalla crescita economica globale, dal continuo ottimismo legato al potenziale dell'intelligenza artificiale e dal progressivo allentamento delle condizioni monetarie da parte delle banche centrali. All'inizio dell'anno è stata mantenuta una visione cautamente positiva sull'asset class, coerente con valutazioni che già incorporavano buona parte delle criticità legate al ciclo economico europeo e alle dinamiche commerciali. Con l'aumento della volatilità successivo all'effettiva applicazione dei dazi, l'esposizione è stata ridotta verso un posizionamento più neutrale. Nel corso del secondo trimestre, il recupero dei principali listini ha riportato le valutazioni su livelli meno convenienti, soprattutto negli Stati Uniti, e ciò ha favorito il mantenimento di un approccio neutrale fino alla fine del terzo trimestre. A ottobre, alla luce del miglioramento del quadro complessivo e delle aspettative più favorevoli sul fronte dei tassi, l'esposizione azionaria è stata incrementata, riportando il portafoglio in una posizione moderatamente sovrappesata che è stata mantenuta fino alla chiusura dell'anno. Nel trimestre finale è stato dato maggior rilievo ai mercati statunitensi ed europei, ritenuti in grado di preservare margini interessanti e di beneficiare delle misure fiscali introdotte, mentre si è mantenuto un approccio più prudente nei confronti di Giappone ed Emerging Markets. Sul piano settoriale, è proseguito un posizionamento costruttivo sul comparto bancario, in particolare su Italia e Spagna, alla luce di valutazioni ancora interessanti, aspettative di miglioramento dei margini d'interesse nel primo trimestre del 2026 e generosi programmi di distribuzione. Parallelamente, è stata mantenuta un'esposizione favorevole ai metalli preziosi e, a seguito degli sviluppi geopolitici di dicembre, sono stati parzialmente realizzati i profitti sul settore della difesa, reinvestendo nell'area del building & construction.

Nel comparto corporate, verso la fine di gennaio la gestione ha incrementato la duration del portafoglio, liquidando titoli a breve scadenza e reinvestendo nel tratto 7–10 anni della curva, approfittando dei livelli interessanti offerti

dai tassi. Durante la prima metà dell'anno si è partecipato a diverse nuove emissioni sul mercato primario, ritenute interessanti sia per finalità di diversificazione sia per valutazioni favorevoli. Alla luce dell'elevata incertezza relativa alle politiche commerciali e degli spread compressi, nel mese di giugno è stato rafforzato il peso dei settori difensivi come utilities, telecomunicazioni e sanità. Nel secondo semestre, mantenendo una visione costruttiva sul credito, sono state progressivamente dismesse posizioni con valore residuo contenuto, incrementando contestualmente gli investimenti in obbligazioni con elevato standing creditizio nel tratto medio-lungo della curva, insieme a bond subordinati volti a rafforzare il profilo di rendimento del comparto.

Il comparto governativo ha rispecchiato l'andamento della curva europea, con una pendenza in aumento nei primi mesi dell'anno, mentre la BCE continuava il ciclo di tagli sui tassi ufficiali e le scadenze più lunghe risultavano penalizzate dalle incertezze legate ai dazi e ai programmi europei di stimolo fiscale e riarmo. In tale scenario, è stata mantenuta una posizione costruttiva, con una duration mediamente superiore rispetto ai relativi benchmark. È stata privilegiata la parte centrale della curva, mentre è stato mantenuto un sovrappeso sui titoli periferici, in particolare italiani. Nella seconda metà dell'anno, le curve europee si sono mosse prevalentemente in modo laterale, anche in seguito alla pausa decisa dalla BCE nel percorso di riduzione dei tassi. A dicembre, l'aumento dei rendimenti verso la fascia alta del range osservato nei mesi precedenti ha contribuito a ridurre gradualmente il differenziale di duration rispetto al benchmark. In questa fase si è continuato a preferire le scadenze intermedie e i titoli con un profilo di rendimento relativamente più interessante, in particolare quelli di Italia e Spagna, mentre è stata mantenuta prudenza sui governativi francesi, penalizzati dal rischio politico interno.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni al 31 dicembre 2025.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Tipologia strumento finanziario	Valuta	Percentuale
Azioni	Sterlina Inglese	2,56%
Azioni	Dollaro Statunitense	55,20%
Azioni	Franco Svizzero	1,78%
Azioni	Euro	7,86%
Azioni	Corona Svedese	0,34%
Azioni	Corona Danese	0,51%
Azioni	Yen Giapponese	4,14%
Azioni	Dollaro Canadese	2,89%
Azioni	Dollaro Hongkonghese	0,44%
Azioni	Dollaro Australiano	0,99%
Totale Azioni		**76,71%**
Derivati	Euro	2,52%
Totale Derivati		**2,52%**
Titoli di Stato	Euro	12,93%
Titoli Corporate	Euro	3,94%
Totale Obbligazioni		**16,87%**
Liquidità	Sterlina Inglese	0,01%
Liquidità	Dollaro Statunitense	0,16%
Liquidità	Euro	3,41%
Liquidità	Corona Svedese	0,11%
Liquidità	Corona Danese	0,05%
Liquidità	Corona Norvegese	0,07%
Liquidità	Yen Giapponese	0,07%
Liquidità	Dollaro Australiano	0,02%
Totale Liquidità		**3,90%**

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	**20,77%**
Italia	5,39%
Altri Paesi area Euro	14,21%
Altri Paesi extra Area Euro	1,17%
Titoli di capitale	**79,23%**
Italia	3,27%
Altri Paesi area Euro	13,99%
Altri Paesi extra Area Euro	61,96%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	3,90%
Duration media (componente obbligazionaria)	4,31
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	19,20%
Tasso di rotazione (turnover)* del portafoglio	0,25

N.B.: Il turnover non tiene conto dell'operatività in derivati effettuata durante l'esercizio. Per l'illustrazione del suo significato si veda il "Glossario".

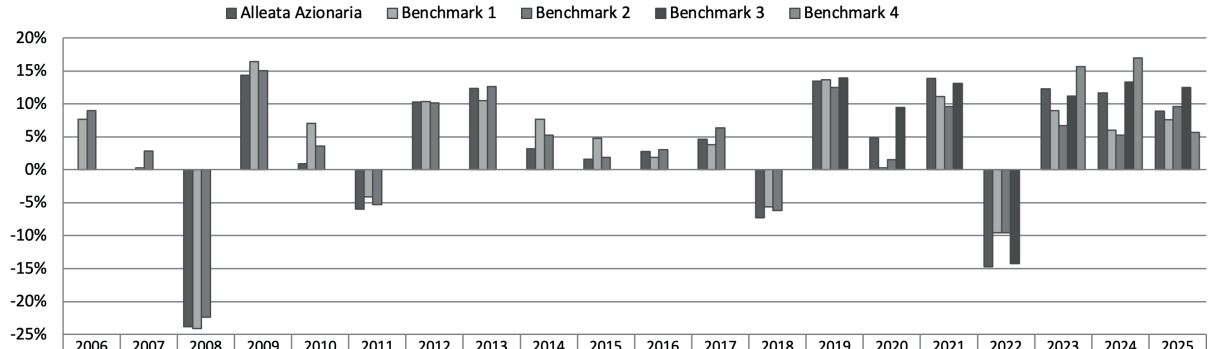
(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti. Il suddetto indicatore non tiene dell'operatività in derivati effettuata durante l'esercizio.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo benchmark.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:
- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'Aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Alleata Azionaria			-23,81%	14,36%	0,91%	-5,97%	10,29%	12,33%	3,16%	1,62%	2,76%	4,63%	-7,29%	13,42%	4,81%	13,88%	-14,72%	12,27%	11,66%	8,92%
Benchmark 1	7,68%	0,31%	-24,07%	16,45%	7,07%	-4,14%	10,34%	10,46%	7,66%	4,78%	1,85%	3,79%	-5,65%	13,69%	0,27%	11,14%	-9,58%	8,98%	6,01%	7,59%
Benchmark 2	9,01%	2,83%	-22,36%	15,07%	3,62%	-5,28%	10,13%	12,62%	5,29%	1,90%	3,02%	6,38%	-6,22%	12,51%	1,53%	9,62%	-9,55%	6,69%	5,23%	9,59%
Benchmark 3														13,97%	9,48%	13,09%	-14,21%	11,15%	13,31%	12,49%
Benchmark 4																		15,69%	16,94%	5,70%

La politica di investimento di Alleata Azionaria si è modificata nel tempo e di conseguenza il suo benchmark di riferimento:

- fino all'8/03/2015 il benchmark di riferimento (indicato nel grafico come **benchmark 1**) è il seguente: 25% JPM EMU GOVERNMENT ALL MATS. (TR), 10% JPM EURO CASH 3M (TR), 50% MSCI EUROPE (PI), 5% MSCI PACIFIC (PI), 10% S&P 500 COMPOSITE (PI);
- dal 9/03/2015 al 7/03/2019 il benchmark di riferimento (indicato nel grafico come **benchmark 2**) è il seguente: 25% JPM EMU GOVERNMENT ALL MATS. (TR), 10% JPM EURO CASH 3M (TR), 50% MSCI EUROPE in LOC (PI), 5% MSCI PACIFIC in LOC (PI), 10% S&P 500 COMPOSITE in $ (PI);
- al 23/07/2023 il benchmark di riferimento (indicato nel grafico come **benchmark 3**) è il seguente: 5% BOFA ML EMU CORPORATE (TR), 10% BOFA ML EMU DIRECT GOVERNMENT (TR), 85% MSCI AC WORLD GLOBAL (NR HEDGED);
- dal 24/07/2023 il benchmark di riferimento (indicato nel grafico come **benchmark 4**) è il seguente: 10,0% ICE BofAML Euro Government Index, 5,0% ICE Euro Corporate Optimized ESG Tilt Index "Best-in-Class" ICE BofAML Euro Corporate Index, 85,0% MSCI ACWI ESG Leaders EUR NR MSCI ACWI 100% Hedged EUR Net Index.

AVVERTENZA: *I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2025	2024	2023
Oneri di gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli Aderenti	**1,50%**	**1,59%**	**1,65%**
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	**1,50%**	**1,59%**	**1,65%**
Oneri direttamente a carico degli Aderenti	1,43%	0,62%	1,09%
TOTALE GENERALE	**2,93%**	**2,21%**	**2,74%**

AVVERTENZA: *Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo Aderente.*

ALLEANZA ASSICURAZIONI

ALLEATAPREVIDENZA
di Alleanza

Piazza Tre Torri, 1
20145 Milano

+39 02.40824111

tutelaclienti@alleanza.it
alleanza@pec.alleanza.it

www.alleanza.it

PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE (PIP)

ALLEANZA ASSICURAZIONI S.p.A. (GRUPPO GENERALI)
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5006
Istituito in Italia

NOTA INFORMATIVA

(depositata presso la COVIP il 30/10/2026)

Parte II 'Le informazioni integrative'

ALLEANZA ASSICURAZIONI S.p.A. (di seguito, ALLEANZA ASSICURAZIONI) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le informazioni sui soggetti coinvolti' (in vigore dal 30/10/2026)

Il soggetto istitutore/gestore

ALLEATA PREVIDENZA è stato istituito dalla Compagnia di assicurazione Alleanza Assicurazioni S.p.A., autorizzata all'esercizio delle assicurazioni a norma dell'art. 64 del R.D.L. N° 966 del 29 aprile 1923.

Alleanza Assicurazioni S.p.A., con sede legale in Piazza Tre Torri, 1 – 20145 Milano (MI) – ITALIA, tel. 02/40824111, pec: alleanza@pec.alleanza.it e sito internet: www.alleanza.it, è autorizzata con provvedimento IVASS prot. n. 51-13-000294 e 51-13-000295 dell'17/09/2013 ed è iscritta al numero 1.00178 dell'Albo delle Imprese di Assicurazione; codice fiscale e iscrizione al Registro Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 10908160012, Partita IVA 01333550323.

Alleanza Assicurazioni S.p.A. ha per oggetto l'esercizio di ogni specie di assicurazione, capitalizzazione e ogni tipo di forma pensionistica complementare anche attraverso la costituzione di fondi aperti in Italia, o qualsivoglia altra attività che sia dalla legge riservata o consentita a Società di assicurazioni.

Il capitale sociale sottoscritto e interamente versato è pari a euro 210.000.000,00. Generali Italia S.p.A., detiene il 100% del capitale sociale di Alleanza Assicurazioni S.p.A. ed esercita il controllo su di essa. Alleanza Assicurazioni è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento dell'azionista unico Assicurazioni Generali S.p.A., iscritto al n. 026 dell'Albo dei gruppi assicurativi.

Il Consiglio di Amministrazione di Alleanza Assicurazioni S.p.A., in carica fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio che si chiuderà al 31 dicembre 2028, è così composto:

Andrea Mencattini *(Presidente del Consiglio di Amministrazione)*	nato a Bibbiena (AR) il 22 luglio 1961
Marco Oddone *(Amministratore Delegato e Direttore Generale)*	nato ad Alessandria (AL) il 9 gennaio 1965
Barbara Lucini *(Consigliere)*	nata a Milano (MI) il 19 gennaio 1973
Cristina Rustignoli *(Consigliere)*	nata a Monfalcone (GO) l'11 febbraio 1966
Andrea Ragaini *(Consigliere)*	nato a Sesto San Giovanni (MI) il 2 giugno 1966
Silvia Arlanch *(Amministratore Indipendente)*	nata a Rovereto (TN) il 27 agosto 1966
Angelo Miglietta *(Amministratore Indipendente)*	nato a Casale Monferrato (AL) il 21ottobre 1961

Il Collegio Sindacale di Alleanza Assicurazioni S.p.A., in carica fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio che si chiuderà al 31 dicembre 2027, è così composto:

Stefano Gropaiz *(Presidente)*	nato a Trieste (TS) il 13 maggio 1965
Maurizio Bastasin *(Sindaco Effettivo)*	nato a Pordenone (PN) il 19 ottobre 1959
Maria Maddalena Gnudi *(Sindaco Effettivo)*	nata a Pesaro (PU) il 13 marzo 1979
Valentina Doris *(Sindaco Supplente)*	nata a Lanciano (CH) il 28 maggio 1984
Marco Guerrieri *(Sindaco Supplente)*	nato a Loreto (AN) il 21 settembre 1976

Il Responsabile

Il Responsabile di ALLEATA PREVIDENZA è il dott. Attilio Cupido, nato a Francavilla al Mare (CH) il 10 maggio 1965, il cui incarico cesserà il 12 maggio 2028.

La gestione amministrativa

Alleanza Assicurazioni ha conferito parte della gestione amministrativa a Generali Italia con sede legale in Mogliano Veneto (TV), Via Marocchesa, 14 - 31021.

I gestori delle risorse

Alleanza Assicurazioni ha conferito delega di gestione a Generali Asset Management S.p.A. Società di gestione del risparmio con sede legale in Trieste, Via Machiavelli, 4 - 34132.

L'erogazione delle rendite

L'erogazione della prestazione pensionistica è effettuata da Alleanza Assicurazioni S.p.A., Milano, Piazza Tre Torri, 1 - 20145.

Le convenzioni assicurative

Non previste.

La revisione contabile

Con delibera assembleare del 27 gennaio 2021, l'incarico di revisione contabile del bilancio di Alleanza Assicurazioni S.p.A. è stato affidato, per il periodo di esercizio 2021-2029, alla Società di Revisione KPMG S.p.A., con sede in Via Vittor Pisani, 25, 20124 Milano.

La raccolta delle adesioni

La raccolta delle adesioni avviene tramite Alleanza Assicurazioni S.p.A., Milano, Piazza Tre Torri, 1 - 20145.

ALLEANZA ASSICURAZIONI

ALLEATAPREVIDENZA
di Alleanza

Piazza Tre Torri, 1
20145 Milano

+39 02.40824111

tutelaclienti@alleanza.it
alleanza@pec.alleanza.it

www.alleanza.it

PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE (PIP)

ALLEANZA ASSICURAZIONI S.p.A. (GRUPPO GENERALI)
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5006
Istituito in Italia

NOTA INFORMATIVA

(depositata presso la COVIP il 30/10/2026)

Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

COMPARTO: Alleata Garantita
(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali
e
non ha come obiettivo investimenti sostenibili

I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

Sì, il prodotto finanziario integra i rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento. Il Gestore ha adottato una politica di integrazione dei rischi di sostenibilità all'interno del processo decisionale di investimento nella quale sono definiti i principi che guidano tale integrazione, attraverso la loro identificazione, misurazione e valutazione. In particolare, i rischi di sostenibilità vengono identificati a livello di settore e di emittente e poi valutati facendo leva su punteggi ESG, notizie ESG, dati grezzi ed analisi ESG.

Le scelte di investimento e i relativi controlli posti in essere in coerenza alle normative interne adottate (integrazione dei rischi e azionariato attivo) mirano ad assicurare una prudente gestione dei rischi di sostenibilità, mitigando il rischio che il verificarsi di eventi o condizioni ambientali, sociali o di governance possa comportare effetti negativi sul rendimento degli attivi sottostanti e del prodotto assicurativo.

I rischi di sostenibilità, per la parte di investimenti diretti in emittenti corporate e governativi, sono integrati nel processo decisionale relativo agli investimenti anche attraverso il restringimento dell'universo investibile, applicando le seguenti politiche di esclusione:

- degli emittenti corporate operanti nel settore del carbone termico e nell'esplorazione e produzione del gas e petrolio attraverso tecniche non convenzionali;
- degli emittenti corporate che violino i principi del UN Global Compact, delle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali;
- degli emittenti corporate operanti nel settore degli armamenti non convenzionali;
- degli emittenti sovrani che non forniscano adeguate garanzie in materia di: i) rispetto dei diritti politici e delle libertà civili, ii) lotta alla corruzione, iii) cooperazione nella lotta globale contro il riciclaggio di denaro e contro il finanziamento del terrorismo, iv) nel contrasto alla deforestazione;
- di emittenti corporate e sovrani che sono stati identificati come aventi un profilo ambientale, sociale o di governance particolarmente carente.

Per la parte di investimenti indiretti, i requisiti ambientali, sociali o di governance minimi sono integrati attraverso il processo di selezione e monitoraggio dei gestori.

Il livello di esposizione di un prodotto finanziario ai rischi di sostenibilità dipende principalmente dagli investimenti ammissibili e dal loro livello di diversificazione, pertanto, non si prevede che un singolo rischio di sostenibilità possa avere un impatto finanziario negativo sul valore del prodotto finanziario.



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Gruppo Generali prende in considerazione i principali effetti negativi sull'ambiente e sulla società all'interno delle proprie politiche di investimento, come previsto dalle linee guida, per la parte di investimenti diretti in emittenti corporate e governativi, i principali effetti negativi tenuti in considerazione rispetto ai fattori di sostenibilità sono i seguenti:

- violazione dei principi del UN Global Compact;
- esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche);
- esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili.

Tuttavia, in relazione a questo prodotto finanziario, non vengono presi in considerazione in maniera strutturale i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nell'informativa di sostenibilità presente al seguente link:

https://www.alleanza.it/comunicazioni-e-avvisi/informativa-sulla-sostenibilita-e-politica-di-impegno/



Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del Regolamento (UE) 2020/852)

ALLEANZA ASSICURAZIONI

ALLEATAPREVIDENZA
di Alleanza

Piazza Tre Torri, 1
20145 Milano

+39 02.40824111

tutelaclienti@alleanza.it
alleanza@pec.alleanza.it

www.alleanza.it

PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE (PIP)

ALLEANZA ASSICURAZIONI S.p.A. (GRUPPO GENERALI)
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5006
Istituito in Italia

NOTA INFORMATIVA

(depositata presso la COVIP il 30/10/2026)

Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

COMPARTO: Alleata Bilanciata
(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Per **investimento sostenibile** si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purchè tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua pratiche di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione previsto dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o meno con la tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

● ● ☐ **SÌ**

- ☐ Investirà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: _____%**
  - ☐ In attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
  - ☐ In attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
- ☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: _____%**

● ○ ☒ **NO**

- ☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) _____ % di investimenti sostenibili
  - ☐ Con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
  - ☐ Con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
  - ☐ con un obiettivo sociale
- ☒ Promuove caratteristiche A/S, **ma non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR") attraverso un processo di investimento responsabile. Il Gestore gestisce attivamente il prodotto finanziario e seleziona, nell'universo di investimento iniziale, strumenti finanziari che presentino criteri ambientali, sociali e di governance (ESG). Il grado di sostenibilità del prodotto finanziario è valutato attraversi uno score ESG fornito da un data provider esterno e applicabile solo sulle Partecipazioni Dirette.

Tale score ESG viene utilizzato dal Gestore per valutare la qualità extra-finanziaria del prodotto finanziario e comprende un'ampia gamma di caratteristiche ambientali e sociali. Lo score ESG si basa sui punteggi attribuiti – oltre che al pilastro governance – ai seguenti pilastri:

- ambiente: cambiamento climatico, performance energetica, gestione delle risorse idriche, gestione dei rifiuti;
- sociale: gestione delle risorse umane, salute e sicurezza dei dipendenti, diversità, sviluppo delle competenze, relazioni con le comunità locali, clienti e fornitori, qualità e sicurezza di prodotti e servizi, rispetto dei diritti umani.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**
  - L'indicatore di sostenibilità utilizzato per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario è lo Score ESG. L'indicatore è calcolato solo per la parte di attivi finanziari diretti ("Partecipazione Diretta") per cui è disponibile un rating ESG ("copertura"). Per Partecipazione Diretta si intendono: azioni, titoli di stato, obbligazioni societarie, cartolarizzate e collateralizzate, esclusi gli investimenti per fini di liquidità e copertura, nonché gli investimenti in quote o azioni di fondi.
  - La copertura deve essere maggiore del 70% del totale degli attivi gestiti. Lo score ESG, calcolato per gli attivi coperti, deve essere uguale o superiore a 5,714, garantendo una "categoria di rischio" minima inferiore o uguale a 3 (così come illustrata di seguito).

    Gli indicatori sopra riportati, forniti dal provider esterno MSCI ESG Research, sono definiti da un punteggio di valutazione crescente che va da 0 a 10 secondo la seguente classificazione:

Categoria di rischio	Classificazione	Punteggio ESG minimo
1	*Leader* (Migliore)	8,571
2	*Good* (Buono)	7,143
3	*Above Average* (Sopra la media)	5,714
4	*Average* (Nella media)	4,286
5	*Below Average* (Sotto la media)	2,857
6	*Poor* (Carente)	1,429
7	*Laggard* (Ritardatario)	0

Per Partecipazione Diretta si intendono: azioni, titoli di stato, obbligazioni societarie, cartolarizzate e collateralizzate, esclusi gli investimenti per fini di liquidità e copertura, nonché gli investimenti in quote o azioni di fondi.

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

  Il prodotto finanziario non persegue obiettivi di investimenti ambientali né si impegna ad effettuare investimenti sostenibili ai sensi della SFDR o della Tassonomia dell'UE.

  La tassonomia dell'UE stabilisce un principio di "non arrecare un danno significativo" in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero danneggiare in modo significativo gli obiettivi della tassonomia dell'UE ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

  Il principio di "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti alla base della parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

Sì, il prodotto finanziario integra i rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento. Il Gestore ha adottato una politica di integrazione dei rischi di sostenibilità all'interno del processo decisionale di investimento nella quale sono definiti i principi che guidano tale integrazione, attraverso la loro identificazione, misurazione e valutazione. In particolare, i rischi di sostenibilità vengono identificati a livello di settore e di emittente e poi valutati facendo leva su punteggi ESG, notizie ESG, dati grezzi ed analisi ESG.

Le scelte di investimento e i relativi controlli posti in essere in coerenza alle normative interne adottate (integrazione dei rischi e azionariato attivo) mirano ad assicurare una prudente gestione dei rischi di sostenibilità, mitigando il rischio che il verificarsi di eventi o condizioni ambientali, sociali o di governance possa comportare effetti negativi sul rendimento degli attivi sottostanti e del prodotto assicurativo.

I rischi di sostenibilità, per la parte di investimenti diretti in emittenti corporate e governativi, sono integrati nel processo decisionale relativo agli investimenti anche attraverso il restringimento dell'universo investibile, applicando le seguenti politiche di esclusione:

- degli emittenti corporate operanti nel settore del carbone termico e nell'esplorazione e produzione del gas e petrolio attraverso tecniche non convenzionali;
- degli emittenti corporate che violino i principi del UN Global Compact, delle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali;
- degli emittenti corporate operanti nel settore degli armamenti non convenzionali;
- degli emittenti sovrani che non forniscano adeguate garanzie in materia di: i) rispetto dei diritti politici e delle libertà civili, ii) lotta alla corruzione, iii) cooperazione nella lotta globale contro il riciclaggio di denaro e contro il finanziamento del terrorismo, iv) nel contrasto alla deforestazione;
- di emittenti corporate e sovrani che sono stati identificati come aventi un profilo
- ambientale, sociale o di governance particolarmente carente.

Per la parte di investimenti indiretti, i requisiti ambientali, sociali o di governance minimi sono integrati attraverso il processo di selezione e monitoraggio dei Gestori e dei fondi.

Il livello di esposizione di un prodotto finanziario ai rischi di sostenibilità dipende principalmente dagli investimenti ammissibili e dal loro livello di diversificazione, pertanto, non si prevede che un singolo rischio di sostenibilità possa avere un impatto finanziario negativo sul valore del prodotto finanziario.



I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Gruppo Generali prende in considerazione i principali effetti negativi sull'ambiente e sulla società all'interno delle proprie politiche di investimento, come previsto dalle linee guida, per la parte di investimenti diretti in emittenti corporate e governativi, i principali effetti negativi tenuti in considerazione rispetto ai fattori di sostenibilità sono i seguenti:

- violazione dei principi del UN Global Compact;
- esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche);
- esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili.

Tuttavia, in relazione a questo prodotto finanziario, non vengono presi in considerazione in maniera strutturale i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nell'informativa di sostenibilità presente al seguente link:

https://www.alleanza.it/comunicazioni-e-avvisi/informativa-sulla-sostenibilita-e-politica-di-impegno/



La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La finalità della gestione del prodotto finanziario è di perseguire nel lungo periodo l'incremento del valore delle prestazioni collegate mediante una struttura di prodotto finanziario con livello di rischio medio alto e cogliendo le opportunità dei mercati finanziari italiani ed esteri.

In particolare, la politica di gestione mira a massimizzare il rendimento del prodotto finanziario rispetto a un parametro oggettivo di riferimento (benchmark).

Il prodotto finanziario investirà almeno il 70% dei propri attivi in investimenti diretti che seguono il processo di selezione ESG descritto di seguito.

Il Gestore promuove le caratteristiche ambientali e sociali e applicherà contemporaneamente i criteri ESG su base continuativa per selezionare gli strumenti finanziari, a condizione che gli emittenti seguano buone pratiche di governance societaria.

Fase 1 – Screening negativo o esclusioni

Il Gestore integra le tecniche tradizionali di analisi del rischio e rendimento finanziario con analisi di temi ESG per escludere o evitare emittenti che non soddisfano i suddetti requisiti in quanto considerati dal Gestore come aventi pratiche ESG inadeguate. Il prodotto finanziario escluderà in primo luogo, dal proprio universo di investimento iniziale, gli emittenti coinvolti nelle attività definite dalle politiche di esclusione ESG adottate dal Gestore e pubblicate sul proprio sito web.

La strategia di esclusione si applica alla Partecipazione Diretta.

GIAM, attraverso l'applicazione delle proprie politiche di esclusione, valuta anche le pratiche di buona governance degli emittenti partecipati.

Fase 2 – Integration

Con particolare riferimento alla componente azionaria, il Gestore si avvale di analisi sui diversi titoli e di dati quantitativi relativi al merito ESG (forniti dal provider esterno MSCI), che vengono presi in considerazione nella fase di selezione dei titoli o nella fase di costruzione del prodotto finanziario.
Per quanto riguarda la componente investita in crediti, il Gestore si avvale di analisi interne relative ai diversi emittenti, che tengono conto degli aspetti ESG, permettendo così di includere una dimensione di sostenibilità nell'analisi del merito creditizio degli emittenti.

La materialità delle questioni ESG da integrare viene discussa all'interno del Gestore, con particolare attenzione sui temi che incidono maggiormente sul profilo finanziario e commerciale di un emittente e in ultima analisi, sul giudizio sul credito. Le informazioni ESG vengono raccolte da diverse fonti, tra cui il fornitore di dati ESG MSCI ESG Research.

Si precisa che tale Fase 2 non è applicabile alla parte di prodotto finanziario investita in emittenti americani ed asiatici, in quanto la stessa non segue un processo di stock picking, ma di ottimizzazione quantitativa al quale si applica il criterio di cui alla Fase 3.

Fase 3 – Score ESG minimo del prodotto finanziario – "Categoria di rischio ESG"

Il Gestore utilizza uno score ESG per valutare la qualità extra-finanziaria dei titoli. Il profilo ESG della Partecipazione Diretta del prodotto finanziario comprende un'ampia gamma di indicatori ambientali e sociali da un lato, e indicatori di governance dall'altro. Lo score ESG rappresenta l'indicatore per monitorare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse (si basa sui punteggi dei pilastri ambientale, sociale e di governance).

A titolo illustrativo, i punteggi per ciascuno dei pilastri derivano, tra l'altro, dalle valutazioni assegnate a:

- Ambiente: cambiamento climatico, performance energetica, gestione delle risorse idriche, gestione dei rifiuti;
- Sociale: gestione delle risorse umane, salute e sicurezza dei dipendenti, diversità, sviluppo delle competenze, relazioni con le comunità locali, clienti e fornitori, qualità e sicurezza di prodotti e servizi, rispetto dei diritti umani;
- Governance: composizione e diversità degli organi di governo, remunerazione dei dirigenti, revisione contabile, diritti degli azionisti, etica aziendale.

Questo approccio mira a considerare le performance ESG nella selezione degli emittenti con l'obiettivo di identificare e beneficiare delle opportunità di sostenibilità, privilegiando le imprese più meritevoli dal punto di vista ESG e mitigando al contempo i rischi di sostenibilità, in conformità alla *GIAM Sustainability Policy*, disponibile sul sito internet del Gestore, come di volta in volta modificata.

Il Gestore si avvale del supporto del fornitore di dati MSCI ESG Research.

La metodologia di rating utilizzata per calcolare lo score ESG si basa sulla combinazione dell'analisi dell'esposizione ai rischi di sostenibilità sopra menzionati e la gestione di tali rischi da parte degli emittenti oggetto di investimento. Inoltre, il rating considera il coinvolgimento in controversie legate a questioni ESG, quando rilevanti.

L'approccio cerca di identificare e analizzare importanti segnali di rischio e di opportunità che potrebbero non essere presi in considerazione nell'analisi finanziaria tradizionale.

L'analisi di governance, che costituisce uno dei tre pilastri dell'analisi ESG, mira a comprendere la struttura dell'emittente, la qualità e l'efficacia delle politiche e delle misure in vigore per quanto riguarda la condotta etica negli affari, confrontando le pratiche aziendali con quelle considerate best-practice come meglio specificato nel successivo paragrafo "Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?".

Il Gestore si impegna ad associare i punteggi ESG a più di 9.500 emittenti mondiali per garantire un alto livello di copertura di analisi e li condivide con i Gestori del prodotto finanziario su base regolare per consentire l'ottimizzazione del profilo ESG del prodotto finanziario.

All'interno del Gestore, i team di gestione dei portafogli, di ricerca e di gestione degli investimenti interagiscono inoltre regolarmente per condividere le analisi e i punti di vista del settore e delle società.

I dati forniti dagli emittenti stessi vengono aggiornati almeno una volta all'anno e la revisione completa del rating dell'emittente avviene almeno una volta all'anno. Tuttavia, eventi come controversie, aggiornamenti significativi della governance o correzioni di dati possono avere un impatto sul rating durante l'anno.

Gli score, che sono anche suddivisi in punteggi dei pilastri ambientale, sociale e di governance, si applicano solo alla Partecipazione Diretta del prodotto finanziario.

Categoria di rischio	Classificazione	Punteggio ESG minimo
1	*Leader* (Migliore)	8,571
2	*Good* (Buono)	7,143
3	*Above Average* (Sopra la media)	5,714
4	*Average* (Nella media)	4,286
5	*Below Average* (Sotto la media)	2,857
6	*Poor* (Carente)	1,429
7	*Laggard* (Ritardatario)	0

Fase 4 – Active Ownership

Il team di Active Ownership del Gestore è incaricato di esercitare i diritti di voto in conformità alla politica di voto e alle indicazioni ricevute dal cliente per ogni assemblea degli azionisti alla quale il cliente richieda di partecipare e di fare engagement con le aziende sugli aspetti ambientali, sociali e di governance rilevanti.

Il processo di voto si basa su tutte le informazioni pubblicamente disponibili, sulle analisi dei proxy advisor e sul quadro di valutazione del Gestore. Quest'ultimo è costruito per integrare completamente il feedback degli stakeholder interni nel processo decisionale di voto e mira a sfruttare appieno le risorse e le informazioni interne per promuovere le migliori pratiche di stewardship nelle aziende.

L'engagement è considerato dal Gestore come un dialogo costruttivo con diversi obiettivi: rafforzare la comprensione delle società partecipate, condividere le preoccupazioni in materia di ESG e, infine, formulare suggerimenti praticabili volti a risolvere potenziali questioni ESG.

L'obiettivo degli incontri con i dirigenti e gli amministratori delle società è quello di condividere un orientamento a lungo termine, con un approccio costruttivo e orientato ai risultati. L'obiettivo è capire come le aziende hanno trasformato il loro modello operativo per integrare i principi ESG nella loro organizzazione.

Inoltre, quando è pertinente, la cooperazione con altri investitori che condividono le stesse preoccupazioni potrebbe avvenire al fine di massimizzare l'impatto sull'azienda oggetto di engagement.

Entrambe le attività di voto e di engagement hanno la valutazione dei criteri di governance come componente centrale, contribuendo così a garantire che gli emittenti oggetto di investimento seguano buone pratiche di governance.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

  Il prodotto finanziario esclude in primo luogo dal proprio universo di investimento iniziale gli emittenti coinvolti nelle attività politiche di esclusione ESG adottate dal Gestore e pubblicate sul proprio sito web.

  Inoltre, gli elementi vincolanti della strategia di investimenti sono i seguenti:
  - Copertura ESG superiore al 70% degli attivi gestiti;
  - Score della "ESG Risk category", calcolato per la Partecipazione Diretta e per gli attivi coperti, uguale o superiore a 5,714 ed equivalente a una Categoria di rischio ESG inferiore o uguale a 3 (Per Partecipazione Diretta si intendono: azioni, titoli di stato, obbligazioni societarie, cartolarizzate e collateralizzate, esclusi gli investimenti per fini di liquidità e copertura, nonché gli investimenti in quote o azioni di fondi.

Le **prassi di buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

  Con riferimento alla Partecipazione Diretta del prodotto finanziario, il Gestore adotta il seguente Good Governance Practice Assessment.

  I fattori di governance sono intesi come pratiche decisionali, regole e procedure che vanno dalla definizione delle politiche sovrane alla distribuzione di diritti e responsabilità tra i diversi partecipanti alle società, inclusi il consiglio di amministrazione, i manager, gli azionisti e le parti interessate. L'obiettivo di un emittente, il ruolo e la composizione dei consigli di amministrazione, i diritti degli azionisti e le modalità di misurazione della performance aziendale sono elementi fondamentali per le valutazioni del Gestore.

  La valutazione delle pratiche di buona governance adottata dal Gestore prevede tre livelli di screening:

  - **Modello interno di Credit Research** è integrato con una sezione "Considerazioni ESG" dove gli analisti di Credit Research commentano le pratiche di governance degli emittenti corporate, compreso il potenziale impatto che queste potrebbero aver avuto sul rating del credito attuale e futuro. L'integrazione dei fattori legati alla governance nel merito di credito degli emittenti comprende un'attenzione al management (compresa la struttura aziendale, la qualità e la competenza, l'esposizione alle controversie) e alla struttura organizzativa (complessità, proprietà, accordi tra azionisti), al fine di valutare se gli emittenti oggetto di investimento possono considerarsi seguire buone pratiche di governance;
  - **Esclusioni**: attraverso le proprie politiche di esclusione, il Gestore valuta anche le pratiche di buona governance degli emittenti partecipati e nel caso in cui si verifichino casi di gravi controversie relative alle pratiche di governance, il Gestore esclude l'emittente dai propri investimenti;
  - **Engagement**: il dialogo del team di Active Ownership con gli emittenti pre-identificati (compreso il dialogo legato all'attività di voto) funge da livello di controllo della valutazione della buona governance. Ulteriori informazioni derivanti da tale attività possono integrare i dati esterni sulla governance e/o la valutazione proprietaria dell'analista ESG, alimentando in ultima analisi le funzioni di investimento.



L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati con le caratteristiche ambientali o sociali, nè sono considerati investimenti sostenibili.

Il prodotto finanziario sarà investito per almeno il 70% in attivi finanziari che concorrono alle caratteristiche ambientali e sociali sponsorizzate.



In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Il prodotto finanziario non si impegna ad investire in alcun investimento sostenibile ai sensi della SFDR o della Tassonomia dell'UE.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria "#2 Altri" può comprendere:

- Cash, definito come liquidità in c/c e utilizzato ai fini della gestione operativa del prodotto finanziario e/o per scopi di asset allocation strategica;
- Attivi finanziari diretti non allineati con la caratteristica ambientale e/o sociale promossa dal prodotto finanziario;
- Attivi finanziari indiretti classificati ai sensi dell'art. 6 del Regolamento (UE) 2019/2088.

Lo scopo di tali investimenti è legato a temi finanziari. Non sono previste garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale in aggiunta a quanto già illustrato nella sezione relativa alla politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti.



Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Nessun benchmark di riferimento è stato designato ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificatamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto finanziario sono reperibili sul sito web al link:

https://www.alleanza.it/previdenza-complementare/alleata-previdenza/

ALLEANZA ASSICURAZIONI

ALLEATAPREVIDENZA
di Alleanza

Piazza Tre Torri, 1
20145 Milano

+39 02.40824111

tutelaclienti@alleanza.it
alleanza@pec.alleanza.it

www.alleanza.it

PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE (PIP)

ALLEANZA ASSICURAZIONI S.p.A. (GRUPPO GENERALI)
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5006
Istituito in Italia

NOTA INFORMATIVA

(depositata presso la COVIP il 30/10/2026)

Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

COMPARTO: Alleata Azionaria
(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Per **investimento sostenibile** si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purchè tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua pratiche di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione previsto dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o meno con la tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

● ● ☐ **SÌ**

- ☐ Investirà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: _____%**
  - ☐ In attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
  - ☐ In attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
- ☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: _____%**

● ○ ☒ **NO**

- ☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) _____ % di investimenti sostenibili
  - ☐ Con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
  - ☐ Con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
  - ☐ con un obiettivo sociale
- ☒ Promuove caratteristiche A/S, **ma non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR") attraverso un processo di investimento responsabile. Il Gestore gestisce attivamente il prodotto finanziario e seleziona, nell'universo di investimento iniziale, strumenti finanziari che presentino criteri ambientali, sociali e di governance (ESG). Il grado di sostenibilità del prodotto finanziario è valutato attraversi uno score ESG fornito da un data provider esterno e applicabile solo sulle Partecipazioni Dirette.

Tale score ESG viene utilizzato dal Gestore per valutare la qualità extra-finanziaria del prodotto finanziario e comprende un'ampia gamma di caratteristiche ambientali e sociali. Lo score ESG si basa sui punteggi attribuiti – oltre che al pilastro governance – ai seguenti pilastri:

- ambiente: cambiamento climatico, performance energetica, gestione delle risorse idriche, gestione dei rifiuti;
- sociale: gestione delle risorse umane, salute e sicurezza dei dipendenti, diversità, sviluppo delle competenze, relazioni con le comunità locali, clienti e fornitori, qualità e sicurezza di prodotti e servizi, rispetto dei diritti umani.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**
  - L'indicatore di sostenibilità utilizzato per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario è lo Score ESG. L'indicatore è calcolato solo per la parte di attivi finanziari diretti ("Partecipazione Diretta") per cui è disponibile un rating ESG ("copertura"). Per Partecipazione Diretta si intendono: azioni, titoli di stato, obbligazioni societarie, cartolarizzate e collateralizzate, esclusi gli investimenti per fini di liquidità e copertura, nonché gli investimenti in quote o azioni di fondi.
  - La copertura deve essere maggiore del 70% del totale degli attivi gestiti. Lo score ESG, calcolato per gli attivi coperti, deve essere uguale o superiore a 5,714, garantendo una "categoria di rischio" minima inferiore o uguale a 3 (così come illustrata di seguito).

    Gli indicatori sopra riportati, forniti dal provider esterno MSCI ESG Research, sono definiti da un punteggio di valutazione crescente che va da 0 a 10 secondo la seguente classificazione:

Categoria di rischio	Classificazione	Punteggio ESG minimo
1	*Leader* (Migliore)	8,571
2	*Good* (Buono)	7,143
3	*Above Average* (Sopra la media)	5,714
4	*Average* (Nella media)	4,286
5	*Below Average* (Sotto la media)	2,857
6	*Poor* (Carente)	1,429
7	*Laggard* (Ritardatario)	0

Per Partecipazione Diretta si intendono: azioni, titoli di stato, obbligazioni societarie, cartolarizzate e collateralizzate, esclusi gli investimenti per fini di liquidità e copertura, nonché gli investimenti in quote o azioni di fondi.

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

  Il prodotto finanziario non persegue obiettivi di investimenti ambientali né si impegna ad effettuare investimenti sostenibili ai sensi della SFDR o della Tassonomia dell'UE.

  La tassonomia dell'UE stabilisce un principio di "non arrecare un danno significativo" in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero danneggiare in modo significativo gli obiettivi della tassonomia dell'UE ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

  Il principio di "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti alla base della parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

Sì, il prodotto finanziario integra i rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento. Il Gestore ha adottato una politica di integrazione dei rischi di sostenibilità all'interno del processo decisionale di investimento nella quale sono definiti i principi che guidano tale integrazione, attraverso la loro identificazione, misurazione e valutazione. In particolare, i rischi di sostenibilità vengono identificati a livello di settore e di emittente e poi valutati facendo leva su punteggi ESG, notizie ESG, dati grezzi ed analisi ESG.

Le scelte di investimento e i relativi controlli posti in essere in coerenza alle normative interne adottate (integrazione dei rischi e azionariato attivo) mirano ad assicurare una prudente gestione dei rischi di sostenibilità, mitigando il rischio che il verificarsi di eventi o condizioni ambientali, sociali o di governance possa comportare effetti negativi sul rendimento degli attivi sottostanti e del prodotto assicurativo.

I rischi di sostenibilità, per la parte di investimenti diretti in emittenti corporate e governativi, sono integrati nel processo decisionale relativo agli investimenti anche attraverso il restringimento dell'universo investibile, applicando le seguenti politiche di esclusione:

- degli emittenti corporate operanti nel settore del carbone termico e nell'esplorazione e produzione del gas e petrolio attraverso tecniche non convenzionali;
- degli emittenti corporate che violino i principi del UN Global Compact, delle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali;
- degli emittenti corporate operanti nel settore degli armamenti non convenzionali;
- degli emittenti sovrani che non forniscano adeguate garanzie in materia di: i) rispetto dei diritti politici e delle libertà civili, ii) lotta alla corruzione, iii) cooperazione nella lotta globale contro il riciclaggio di denaro e contro il finanziamento del terrorismo, iv) nel contrasto alla deforestazione;
- di emittenti corporate e sovrani che sono stati identificati come aventi un profilo
- ambientale, sociale o di governance particolarmente carente.

Per la parte di investimenti indiretti, i requisiti ambientali, sociali o di governance minimi sono integrati attraverso il processo di selezione e monitoraggio dei Gestori e dei fondi.

Il livello di esposizione di un prodotto finanziario ai rischi di sostenibilità dipende principalmente dagli investimenti ammissibili e dal loro livello di diversificazione, pertanto, non si prevede che un singolo rischio di sostenibilità possa avere un impatto finanziario negativo sul valore del prodotto finanziario.



I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Gruppo Generali prende in considerazione i principali effetti negativi sull'ambiente e sulla società all'interno delle proprie politiche di investimento, come previsto dalle linee guida, per la parte di investimenti diretti in emittenti corporate e governativi, i principali effetti negativi tenuti in considerazione rispetto ai fattori di sostenibilità sono i seguenti:

- violazione dei principi del UN Global Compact;
- esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche);
- esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili.

Tuttavia, in relazione a questo prodotto finanziario, non vengono presi in considerazione in maniera strutturale i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nell'informativa di sostenibilità presente al seguente link:

https://www.alleanza.it/comunicazioni-e-avvisi/informativa-sulla-sostenibilita-e-politica-di-impegno/



La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La finalità della gestione del prodotto finanziario è di perseguire nel lungo periodo l'incremento del valore delle prestazioni collegate mediante una struttura di prodotto finanziario con livello di rischio medio alto e cogliendo le opportunità dei mercati finanziari italiani ed esteri.

In particolare, la politica di gestione mira a massimizzare il rendimento del prodotto finanziario rispetto a un parametro oggettivo di riferimento (benchmark).

Il prodotto finanziario investirà almeno il 70% dei propri attivi in investimenti diretti che seguono il processo di selezione ESG descritto di seguito.

Il Gestore promuove le caratteristiche ambientali e sociali e applicherà contemporaneamente i criteri ESG su base continuativa per selezionare gli strumenti finanziari, a condizione che gli emittenti seguano buone pratiche di governance societaria.

Fase 1 – Screening negativo o esclusioni

Il Gestore integra le tecniche tradizionali di analisi del rischio e rendimento finanziario con analisi di temi ESG per escludere o evitare emittenti che non soddisfano i suddetti requisiti in quanto considerati dal Gestore come aventi pratiche ESG inadeguate. Il prodotto finanziario escluderà in primo luogo, dal proprio universo di investimento iniziale, gli emittenti coinvolti nelle attività definite dalle politiche di esclusione ESG adottate dal Gestore e pubblicate sul proprio sito web.

La strategia di esclusione si applica alla Partecipazione Diretta.

GIAM, attraverso l'applicazione delle proprie politiche di esclusione, valuta anche le pratiche di buona governance degli emittenti partecipati.

Fase 2 – Integration

Con particolare riferimento alla componente azionaria, il Gestore si avvale di analisi sui diversi titoli e di dati quantitativi relativi al merito ESG (forniti dal provider esterno MSCI), che vengono presi in considerazione nella fase di selezione dei titoli o nella fase di costruzione del prodotto finanziario.

Per quanto riguarda la componente investita in crediti, il Gestore si avvale di analisi interne relative ai diversi emittenti, che tengono conto degli aspetti ESG, permettendo così di includere una dimensione di sostenibilità nell'analisi del merito creditizio degli emittenti.

La materialità delle questioni ESG da integrare viene discussa all'interno del Gestore, con particolare attenzione sui temi che incidono maggiormente sul profilo finanziario e commerciale di un emittente e in ultima analisi, sul giudizio sul credito. Le informazioni ESG vengono raccolte da diverse fonti, tra cui il fornitore di dati ESG MSCI ESG Research.

Si precisa che tale Fase 2 non è applicabile alla parte di prodotto finanziario investita in emittenti americani ed asiatici, in quanto la stessa non segue un processo di stock picking, ma di ottimizzazione quantitativa al quale si applica il criterio di cui alla Fase 3.

Fase 3 – Score ESG minimo del prodotto finanziario – "Categoria di rischio ESG"

Il Gestore utilizza uno score ESG per valutare la qualità extra-finanziaria dei titoli. Il profilo ESG della Partecipazione Diretta del prodotto finanziario comprende un'ampia gamma di indicatori ambientali e sociali da un lato, e indicatori di governance dall'altro. Lo score ESG rappresenta l'indicatore per monitorare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse (si basa sui punteggi dei pilastri ambientale, sociale e di governance).

A titolo illustrativo, i punteggi per ciascuno dei pilastri derivano, tra l'altro, dalle valutazioni assegnate a:

- Ambiente: cambiamento climatico, performance energetica, gestione delle risorse idriche, gestione dei rifiuti;
- Sociale: gestione delle risorse umane, salute e sicurezza dei dipendenti, diversità, sviluppo delle competenze, relazioni con le comunità locali, clienti e fornitori, qualità e sicurezza di prodotti e servizi, rispetto dei diritti umani;
- Governance: composizione e diversità degli organi di governo, remunerazione dei dirigenti, revisione contabile, diritti degli azionisti, etica aziendale.

Questo approccio mira a considerare le performance ESG nella selezione degli emittenti con l'obiettivo di identificare e beneficiare delle opportunità di sostenibilità, privilegiando le imprese più meritevoli dal punto di vista ESG e mitigando al contempo i rischi di sostenibilità, in conformità alla *GIAM Sustainability Policy*, disponibile sul sito internet del Gestore, come di volta in volta modificata.

Il Gestore si avvale del supporto del fornitore di dati MSCI ESG Research.

La metodologia di rating utilizzata per calcolare lo score ESG si basa sulla combinazione dell'analisi dell'esposizione ai rischi di sostenibilità sopra menzionati e la gestione di tali rischi da parte degli emittenti oggetto di investimento. Inoltre, il rating considera il coinvolgimento in controversie legate a questioni ESG, quando rilevanti.

L'approccio cerca di identificare e analizzare importanti segnali di rischio e di opportunità che potrebbero non essere presi in considerazione nell'analisi finanziaria tradizionale.

L'analisi di governance, che costituisce uno dei tre pilastri dell'analisi ESG, mira a comprendere la struttura dell'emittente, la qualità e l'efficacia delle politiche e delle misure in vigore per quanto riguarda la condotta etica negli affari, confrontando le pratiche aziendali con quelle considerate best-practice come meglio specificato nel successivo paragrafo "Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?".

Il Gestore si impegna ad associare i punteggi ESG a più di 9.500 emittenti mondiali per garantire un alto livello di copertura di analisi e li condivide con i Gestori del prodotto finanziario su base regolare per consentire l'ottimizzazione del profilo ESG del prodotto finanziario.

All'interno del Gestore, i team di gestione dei portafogli, di ricerca e di gestione degli investimenti interagiscono inoltre regolarmente per condividere le analisi e i punti di vista del settore e delle società.

I dati forniti dagli emittenti stessi vengono aggiornati almeno una volta all'anno e la revisione completa del rating dell'emittente avviene almeno una volta all'anno. Tuttavia, eventi come controversie, aggiornamenti significativi della governance o correzioni di dati possono avere un impatto sul rating durante l'anno.

Gli score, che sono anche suddivisi in punteggi dei pilastri ambientale, sociale e di governance, si applicano solo alla Partecipazione Diretta del prodotto finanziario.

Categoria di rischio	Classificazione	Punteggio ESG minimo
1	*Leader* (Migliore)	8,571
2	*Good* (Buono)	7,143
3	*Above Average* (Sopra la media)	5,714
4	*Average* (Nella media)	4,286
5	*Below Average* (Sotto la media)	2,857
6	*Poor* (Carente)	1,429
7	*Laggard* (Ritardatario)	0

Fase 4 – Active Ownership

Il team di Active Ownership del Gestore è incaricato di esercitare i diritti di voto in conformità alla politica di voto e alle indicazioni ricevute dal cliente per ogni assemblea degli azionisti alla quale il cliente richieda di partecipare e di fare engagement con le aziende sugli aspetti ambientali, sociali e di governance rilevanti.

Il processo di voto si basa su tutte le informazioni pubblicamente disponibili, sulle analisi dei proxy advisor e sul quadro di valutazione del Gestore. Quest'ultimo è costruito per integrare completamente il feedback degli stakeholder interni nel processo decisionale di voto e mira a sfruttare appieno le risorse e le informazioni interne per promuovere le migliori pratiche di stewardship nelle aziende.

L'engagement è considerato dal Gestore come un dialogo costruttivo con diversi obiettivi: rafforzare la comprensione delle società partecipate, condividere le preoccupazioni in materia di ESG e, infine, formulare suggerimenti praticabili volti a risolvere potenziali questioni ESG.

L'obiettivo degli incontri con i dirigenti e gli amministratori delle società è quello di condividere un orientamento a lungo termine, con un approccio costruttivo e orientato ai risultati. L'obiettivo è capire come le aziende hanno trasformato il loro modello operativo per integrare i principi ESG nella loro organizzazione.

Inoltre, quando è pertinente, la cooperazione con altri investitori che condividono le stesse preoccupazioni potrebbe avvenire al fine di massimizzare l'impatto sull'azienda oggetto di engagement.

Entrambe le attività di voto e di engagement hanno la valutazione dei criteri di governance come componente centrale, contribuendo così a garantire che gli emittenti oggetto di investimento seguano buone pratiche di governance.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

  Il prodotto finanziario esclude in primo luogo dal proprio universo di investimento iniziale gli emittenti coinvolti nelle attività politiche di esclusione ESG adottate dal Gestore e pubblicate sul proprio sito web.

  Inoltre, gli elementi vincolanti della strategia di investimenti sono i seguenti:
  - Copertura ESG superiore al 70% degli attivi gestiti;
  - Score della "ESG Risk category", calcolato per la Partecipazione Diretta e per gli attivi coperti, uguale o superiore a 5,714 ed equivalente a una Categoria di rischio ESG inferiore o uguale a 3 (Per Partecipazione Diretta si intendono: azioni, titoli di stato, obbligazioni societarie, cartolarizzate e collateralizzate, esclusi gli investimenti per fini di liquidità e copertura, nonché gli investimenti in quote o azioni di fondi.

Le **prassi di buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

  Con riferimento alla Partecipazione Diretta del prodotto finanziario, il Gestore adotta il seguente Good Governance Practice Assessment.

  I fattori di governance sono intesi come pratiche decisionali, regole e procedure che vanno dalla definizione delle politiche sovrane alla distribuzione di diritti e responsabilità tra i diversi partecipanti alle società, inclusi il consiglio di amministrazione, i manager, gli azionisti e le parti interessate. L'obiettivo di un emittente, il ruolo e la composizione dei consigli di amministrazione, i diritti degli azionisti e le modalità di misurazione della performance aziendale sono elementi fondamentali per le valutazioni del Gestore.

  La valutazione delle pratiche di buona governance adottata dal Gestore prevede tre livelli di screening:

  - **Modello interno di Credit Research** è integrato con una sezione "Considerazioni ESG" dove gli analisti di Credit Research commentano le pratiche di governance degli emittenti corporate, compreso il potenziale impatto che queste potrebbero aver avuto sul rating del credito attuale e futuro. L'integrazione dei fattori legati alla governance nel merito di credito degli emittenti comprende un'attenzione al management (compresa la struttura aziendale, la qualità e la competenza, l'esposizione alle controversie) e alla struttura organizzativa (complessità, proprietà, accordi tra azionisti), al fine di valutare se gli emittenti oggetto di investimento possono considerarsi seguire buone pratiche di governance;
  - **Esclusioni**: attraverso le proprie politiche di esclusione, il Gestore valuta anche le pratiche di buona governance degli emittenti partecipati e nel caso in cui si verifichino casi di gravi controversie relative alle pratiche di governance, il Gestore esclude l'emittente dai propri investimenti;
  - **Engagement**: il dialogo del team di Active Ownership con gli emittenti pre-identificati (compreso il dialogo legato all'attività di voto) funge da livello di controllo della valutazione della buona governance. Ulteriori informazioni derivanti da tale attività possono integrare i dati esterni sulla governance e/o la valutazione proprietaria dell'analista ESG, alimentando in ultima analisi le funzioni di investimento.



L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati con le caratteristiche ambientali o sociali, nè sono considerati investimenti sostenibili.

Il prodotto finanziario sarà investito per almeno il 70% in attivi finanziari che concorrono alle caratteristiche ambientali e sociali sponsorizzate.



In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Il prodotto finanziario non si impegna ad investire in alcun investimento sostenibile ai sensi della SFDR o della Tassonomia dell'UE.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria "#2 Altri" può comprendere:

- Cash, definito come liquidità in c/c e utilizzato ai fini della gestione operativa del prodotto finanziario e/o per scopi di asset allocation strategica;
- Attivi finanziari diretti non allineati con la caratteristica ambientale e/o sociale promossa dal prodotto finanziario;
- Attivi finanziari indiretti classificati ai sensi dell'art. 6 del Regolamento (UE) 2019/2088.

Lo scopo di tali investimenti è legato a temi finanziari. Non sono previste garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale in aggiunta a quanto già illustrato nella sezione relativa alla politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti.



Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Nessun benchmark di riferimento è stato designato ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificatamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto finanziario sono reperibili sul sito web al link:

https://www.alleanza.it/previdenza-complementare/alleata-previdenza/

ALLEANZA ASSICURAZIONI S.p.A. - Sede Legale: Piazza Tre Torri, 1 - 20145 Milano - Tel. +39 02 40824111 - www.alleanza.it
Capitale Sociale Euro 210.000.000,00 i.v. - Codice Fiscale e iscrizione Registro Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 10908160012
Partita IVA n. 01333550323 - Pec: alleanza@pec.alleanza.it - Società iscritta all'Albo Imprese IVASS n. 1.00178, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Assicurazioni Generali S.p.A. ed appartenente al Gruppo Generali, iscritto al n. 026 dell'Albo dei gruppi assicurativi

ALLEATAPREVIDENZA
di Alleanza

PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO - FONDO PENSIONE
(Iscritto all'Albo COVIP con il N° 5006)

AGENZIA GENERALE DI _____ _____ _____ /_____ /_____
(in lettere) (in codice) (Ispettorato Agenziale) (Settore) (Zona)

Il bisogno che si desidera soddisfare attraverso la sottoscrizione del presente contratto è:
☐ Previdenza Complementare ☐ Risparmio (versamenti periodici) ☐ Protezione ☐ Investimento (versamento unico)

MODULO DI ADESIONE
È parte integrante e necessaria della Nota Informativa

Attenzione: L'adesione ad ALLEATA PREVIDENZA - PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO FONDO PENSIONE deve essere preceduta dalla consegna e presa visione della Parte I "Le informazioni chiave per l'Aderente" della Nota informativa e dell'Appendice "Informativa sulla sostenibilità". La Nota informativa, il Regolamento e le Condizioni generali di contratto sono disponibili sul sito www.alleanza.it/alleataprevidenza. Gli stessi verranno consegnati in formato cartaceo soltanto su espressa richiesta dell'Aderente.

TIPO OPERAZIONE
❑ Nuova adesione ❑ Versamento aggiuntivo ❑ Inserimento Nuova Fonte Polizza N. _____

DATI DELL'ADERENTE
Cognome e Nome _____ M ❑ F ❑ Data di nascita |_|_|_|_|_|_|_|_|
Comune di nascita *(o Stato estero)* _____ Prov. |_|_| Codice Fiscale |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|
Residenza: Indirizzo _____ N° Civico _____
C.A.P. |_|_|_|_|_| Comune _____ Prov. |_|_|
Paese *(se diverso da Italia)* _____ Presso *(facoltativo)* _____
Cell. _____ **N° tel.** _____ **email** _____

Domicilio *(da indicare se diverso dalla residenza e valido anche per l'inoltro della corrispondenza)***:**
Indirizzo _____
N° Civico _____ C.A.P. |_|_|_|_|_| Comune _____ Prov. |_|_|
Paese *(se diverso da Italia)* _____ Presso *(facoltativo)* _____
Desidero ricevere la corrispondenza in: ❑ Formato elettronico via mail ❑ Formato cartaceo all'indirizzo di recapito
Prof. |_|_| *(Inserire codici)* Tipo: ❑ Dipendente ❑ Autonomo ❑ Altro Settore: ❑ Privato ❑ Pubblico ❑ Altro
Data 1ª Occupazione |_|_|_|_|_|_|_|_| Data 1ª Iscrizione a previdenza complementare |_|_|_|_|_|_|_|_|
Stato civile |_|_| *(Inserire codici)* Numero componenti nucleo familiare |_|_| di cui a carico |_|_|
Titolo di studio: ❑ Scuola dell'obbligo ❑ Scuola superiore ❑ Laurea
Documento ❑ Carta d'identità ❑ Passaporto ❑ Patente ❑ Altro Numero _____
Data di rilascio |_|_|_|_|_|_|_|_| Scadenza |_|_|_|_|_|_|_|_|
Ente di rilascio _____ Luogo di rilascio _____

DICHIARAZIONI PER L'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA
Paese attività economica prevalente *(se diverso da Italia)* _____ Provincia attività economica prevalente *(se diversa da residenza)* |_|_|
Persona politicamente esposta: ❑ Sì ❑ No
Ricopre cariche pubbliche diverse da PEP? ❑ Sì ❑ No
Se Sì, indicare la carica ricoperta:
❑ Amministratore locale ❑ Ruolo apicale in pubblica amministrazione ❑ Ruolo apicale in consorzi pubblici
❑ Ruolo apicale in associazione di natura pubblicistica ❑ Altro *(specificare)* _____
Paese Sede Legale Ente *(da compilare se carica ricoperta diversa da Altro)* _____

DICHIARAZIONI U.S. PERSON/RESIDENZA FISCALE FUORI DALL'ITALIA (COMMON REPORTING STANDARD)
U.S. Person: ❑ No ❑ Sì *(compilare modulo W-9)* CRS: ❑ No ❑ Sì
Codice GIIN (Codice Fiscale Identificativo estero) se disponibile: |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|
In caso di CRS Sì, indicare:
Nazione _____ Cod. id. fiscale _____ Data inizio effetto |_|_|_|_|_|_|_|_| Data fine effetto |_|_|_|_|_|_|_|_|
Nazione _____ Cod. id. fiscale _____ Data inizio effetto |_|_|_|_|_|_|_|_| Data fine effetto |_|_|_|_|_|_|_|_|
Nazione _____ Cod. id. fiscale _____ Data inizio effetto |_|_|_|_|_|_|_|_| Data fine effetto |_|_|_|_|_|_|_|_|

FAC-SIMILE

mod. 10307050 - 03/2026

DATI ECONOMICI

Provenienza delle somme versate *(Indicare il Paese di provenienza se diverso da Italia)*: _____

Origine dei fondi:

❑ Lavoro Dipendente ❑ Pensione ❑ Reinvestimento da liquidazione ❑ Reddito d'impresa
❑ Lavoro Autonomo ❑ Divorzio ❑ Reinvestimento da sinistro danni ❑ Rendite da immobili
❑ Scudo fiscale/voluntary disclosure ❑ Vincita ❑ Lascito/eredità/donazione ❑ Altro _____

CONTRIBUZIONE (SUCCESSIVA ALL'ADESIONE)

L'Aderente dichiara di voler versare:

❑ un contributo volontario, secondo le disposizioni contenute nell'art. 8 del Regolamento, pari a euro _____ , ____
con frequenza: ❑ mensile ❑ bimestrale ❑ trimestrale ❑ quadrimestrale ❑ semestrale ❑ annuale

❑ il TFR maturando

❑ Contributo volontario da trattenuta sullo stipendio *

❑ Contributo del datore di lavoro *

❑ l'importo derivante dal trasferimento della posizione pensionistica da altro Fondo

** Il contributo del datore di lavoro e il contributo da trattenuta sullo stipendio verranno versati solo se previsto dagli accordi con il datore di lavoro dell'Aderente*

COPERTURE ACCESSORIE AD ADESIONE FACOLTATIVA

❑ L'Aderente dichiara di voler sottoscrivere la copertura "Invalidità da infortunio" con capitale assicurato: ❑ Euro 50.000 ❑ Euro 150.000

❑ L'Aderente dichiara di voler sottoscrivere la copertura "Accessoria LTC"

DATI DEL DATORE DI LAVORO

Denominazione Azienda _____ P. IVA |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

C.A.P. |_|_|_|_|_| Comune _____ Prov. |_|_| Via/P.zza _____

Persona di riferimento _____

N. telefono _____ e-mail _____

MODALITÀ DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO VOLONTARIO VERSATO DIRETTAMENTE (ad eccezione del Primo Contributo)

❑ Addebito diretto Sepa Direct Debit - **SDD** (compilare la sezione sottostante)

❑ **Assegno** bancario non trasferibile all'ordine di Alleanza Assicurazioni S.p.A.
N° _____ ABI _____ CAB _____ euro _____

Alleanza Assicurazioni S.p.A. provvederà a riconoscere ai mezzi di pagamento di cui sopra la valuta indicata sul retro di questo modulo.

MANDATO PER ADDEBITO DIRETTO SEPA

Riferimento del mandato: |**7**|**0**|**1**|**2**|**5**|**4**|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

Codice Identificativo Creditore: **IT330010000010908160012**

La sottoscrizione del presente mandato comporta l'autorizzazione ad Alleanza Assicurazioni S.p.A. a richiedere alla banca del Soggetto Pagante l'addebito del suo conto e l'autorizzazione alla banca del Soggetto Pagante di procedere a tale addebito conformemente alle disposizioni impartite da Alleanza Assicurazioni S.p.A.. Il Soggetto Pagante ha diritto di ottenere il rimborso dalla propria Banca secondo gli accordi ed alle condizioni che regolano il rapporto con quest'ultima. Se del caso, il rimborso deve essere richiesto nel termine di 8 settimane a decorrere dalla data di addebito in conto.
Nota: i diritti del sottoscrittore del presente mandato sono indicati nella documentazione ottenibile dalla propria banca.

Nome e cognome del Soggetto Pagante _____

IBAN: |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|
Codice Paese | CIN IBAN | CIN | ABI | CAB | Numero di conto corrente

BIC/SWIFT: |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|
BIC/SWIFT

Luogo e data _____ Firma del Soggetto Pagante *(leggibile)* _____

Soggetto Pagante (Titolare c/c) coincide con: ❑ Aderente

Desidero attivare il pagamento tramite SDD anche sulle seguenti Polizze (indicare numero di Polizza e prime tre lettere del cognome dell'Aderente):

|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

Autorizzo a provvedere all'addebito dei premi della presente Adesione e delle Polizze indicate appoggiando i pagamenti sull'autorizzazione permanente di addebito già in essere per la Polizza N° _____

Cognome e Nome del Soggetto Pagante _____ Firma del Soggetto Pagante *(leggibile)* _____

FAC-SIMILE

mod. 10307050 - 03/2026

SOGGETTO PAGANTE (se diverso dall'Aderente) - Il Delegato in caso di Persona Giuridica

Cognome e Nome _____ ❑ M ❑ F Data di nascita |_|_|_|_|_|_|_|_|

Località di nascita *(o Stato estero)* _____ Prov. |_|_|

Legame con l'Aderente: ❑ Parentela* ❑ Affinità* ❑ Coniugio* ❑ Convivenza di fatto o di unione civile* ❑ Relazione amicale*

❑ Rapporti di lavoro/affari ❑ Altro *(specificare)* _____

Prof. |_|_| *(inserire i codici)* Codice Fiscale |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

Residenza: Indirizzo _____ N° Civico _____

C.A.P. |_|_|_|_|_| Comune _____ Prov. |_|_|

Paese *(se diverso da Italia)* _____ Presso *(facoltativo)* _____

Domicilio *(da indicare se diverso dalla residenza e valido anche per l'inoltro della corrispondenza)*:

Indirizzo _____ N° Civico _____

C.A.P. |_|_|_|_|_| Comune _____ Prov. |_|_|

Paese *(se diverso da Italia)* _____ Presso *(facoltativo)* _____

Documento ❑ Carta d'identità ❑ Passaporto ❑ Patente ❑ Altro Numero _____

Data di rilascio |_|_|_|_|_|_|_|_| Scadenza |_|_|_|_|_|_|_|_|

Ente di rilascio _____ Luogo di rilascio _____

Da compilare con i dati della Società se Soggetto Pagante Persona Giuridica

Denominazione _____

N° Registrazione |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_| Ente Registrazione _____

ATECO |_|_|_|_| S.A.E. |_|_|_| Codice Fiscale |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_| P. IVA |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

Sede Legale _____ C.A.P. |_|_|_|_|_| Comune _____ Prov. |_|_|

** Opzione valida per rapporto Persona Fisica*

ALTRA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE A CUI SI È GIÀ ADERITO

Denominazione altra forma pensionistica: _____ N° Albo COVIP: _____

L'attuale Scheda dei costi della sopraindicata altra forma pensionistica mi è stata: ❑ Consegnata ❑ Non consegnata*

(*) Non è prevista la consegna della Scheda dei costi solo nel caso in cui l'altra forma pensionistica non è tenuta a redigerla.

Si richiede il trasferimento della posizione maturata nel Fondo sopra indicato ad ALLEATA PREVIDENZA*: ❑ No ❑ Sì

L'Aderente autorizza Alleanza Assicurazioni S.p.A. a richiedere il trasferimento della posizione individuale, con tutte le informazioni ad essa inerenti, ad Alleata Previdenza Piano individuale pensionistico di tipo assicurativo Fondo Pensione, anche a seguito di istruzioni già impartite al predetto Fondo.

N° contratto _____ P. IVA |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

C.A.P. |_|_|_|_|_| Comune _____ Prov. |_|_| Via/P.zza _____

** Per il completamento dell'operazione di trasferimento, Alleanza Assicurazioni dovrà ricevere da parte del Fondo cedente:*
- le informazioni relative alla posizione previdenziale costituita presso il Fondo e il relativo prospetto riassuntivo;
- la liquidazione delle disponibilità maturate tramite bonifico.

Firma Aderente *(leggibile) (o del Legale Rappresentante)* _____

LINEE DI INVESTIMENTO

I contributi indicati verranno investiti secondo il seguente piano di investimento:

❑ Libero così ripartito: ❑ Alleata Garantita _____ % ❑ Alleata Bilanciata _____ % ❑ Alleata Azionaria _____ %

❑ Programmato (life cycle)

BENEFICIARI (IN CASO DI PREMORIENZA)

❑ **INDIVIDUATO** Cognome*/Ragione sociale** _____ Nome* _____

Località di nascita (o Stato estero)* _____ Prov.* |_|_| Data di nascita* |_|_|_|_|_|_|_|_|

Codice Fiscale/P. IVA** |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

Persona politicamente esposta: ❑ Sì ❑ No

Rapporto con l'Aderente*:

❑ Parentela ❑ Affinità ❑ Coniugio ❑ Convivenza di fatto o di unione civile ❑ Relazione amicale ❑ Rapporti di lavoro/affari

❑ Beneficienza/liberalità *(opzione possibile solo per Beneficiario ente o associazione no profit)* ❑ Altro *(specificare)* _____

Indirizzo recapito fisico*** _____

Cell. _____ N° tel. _____ email _____

❑ **IDENTIFICATO (compilare specifico modulo di identificazione)**

❑ **GENERICO** ❑ Coniuge ❑ Coniuge in difetto figli ❑ Eredi legittimi ❑ Altro (inserire codice) |_|_|

La scelta del BENEFICIARIO GENERICO potrebbe rendere più difficile la sua identificazione da parte della Compagnia in sede di liquidazione, si consiglia di specificare i riferimenti di un referente terzo

Contatto terzo referente (indicare generalità e riferimenti di contatto)

_____

Campo obbligatorio: ** se selezionato BENEFICIARIO INDIVIDUATO Persona Fisica; ** se selezionato BENEFICIARIO INDIVIDUATO Persona Giuridica; *** se selezionato BENEFICIARIO INDIVIDUATO.*

FAC SIMILE

mod. 10307050 - 03/2026

QUESTIONARI

QUESTIONARIO PER LA VALUTAZIONE DELL'ADEGUATEZZA DEL CONTRATTO

Orizzonte temporale che ho previsto per questo contratto:

❑ Molto breve - fino a 3 anni ❑ Breve - 4/5 anni ❑ Medio - 6/10 anni ❑ Medio-lungo - 11/15 anni ❑ Lungo - oltre 15 anni

Ritengo probabile di avere la necessità di riscattare il contratto, anche in considerazione della mia situazione lavorativa:

❑ No ❑ Sì *specificare:* ❑ nei primi 3 anni ❑ tra il quarto e il decimo anno ❑ successivamente al decimo anno

QUESTIONARIO AUTOVALUTAZIONE

Il Questionario di autovalutazione è uno strumento che aiuta l'Aderente a verificare il proprio livello di conoscenza in materia previdenziale e a orientarsi tra le diverse opzioni di investimento. Nel caso in cui l'Aderente sia un minore il Questionario di autovalutazione non deve essere compilato.

CONOSCENZE IN MATERIA DI PREVIDENZA

1. Conoscenza dei fondi pensione:

❑ Ne so poco

❑ Sono in grado di distinguere, per grandi linee, le differenze rispetto ad altre forme di investimento, in particolare di tipo finanziario o assicurativo

❑ Ho una conoscenza dei diversi tipi di fondi pensione e delle principali tipologie di prestazioni

2. Conoscenza della possibilità di richiedere le somme versate al fondo pensione:

❑ Non ne sono al corrente

❑ So che le somme versate non sono liberamente disponibili

❑ So che le somme sono disponibili soltanto al momento della maturazione dei requisiti per il pensionamento o al verificarsi di alcuni eventi personali, di particolare rilevanza, individuati dalla legge

3. A che età prevede di andare in pensione? ____ anni

4. Quanto prevede di percepire come pensione di base, rispetto al suo reddito da lavoro appena prima del pensionamento (in percentuale)?

_____ %

5. Ha confrontato tale previsione con quella a lei resa disponibile dall'INPS tramite il suo sito web ovvero a lei recapitata a casa tramite la "busta arancione" (cosiddetta "La mia pensione futura")?

❑ Sì ❑ No

6. Ha verificato il paragrafo "Quanto potresti ricevere quando andrai in pensione", nella Scheda "Presentazione", della Parte I "Le informazioni chiave per l'Aderente" della Nota informativa, al fine di decidere quanto versare al fondo pensione per ottenere una integrazione della sua pensione di base, tenendo conto della sua situazione lavorativa?

❑ Sì ❑ No

CONGRUITÀ DELLA SCELTA PREVIDENZIALE

Per trarre indicazioni sulla congruità della opzione di investimento scelta è necessario rispondere integralmente alle domande 7, 8 e 9.

7. Capacità di risparmio personale (escluso il TFR)

❑ Risparmio medio annuo fino a 3.000 Euro (punteggio 1)

❑ Risparmio medio annuo oltre 3.000 e fino a 5.000 Euro (punteggio 2)

❑ Risparmio medio annuo oltre 5.000 Euro (punteggio 3)

❑ Non so/non rispondo (punteggio 1)

8. Fra quanti anni prevede di chiedere la prestazione pensionistica complementare?

❑ 2 anni (punteggio 1)

❑ 5 anni (punteggio 2)

❑ 7 anni (punteggio 3)

❑ 10 anni (punteggio 4)

❑ 20 anni (punteggio 5)

❑ Oltre 20 anni (punteggio 6)

9. In che misura è disposto a tollerare le oscillazioni del valore della sua posizione individuale?

❑ Non sono disposto a tollerare oscillazioni del valore della posizione individuale accontentandomi anche di rendimenti contenuti (punteggio 1)

❑ Sono disposto a tollerare oscillazioni contenute del valore della posizione individuale, al fine di conseguire rendimenti probabilmente maggiori (punteggio 2)

❑ Sono disposto a tollerare oscillazioni anche elevate del valore della posizione individuale nell'ottica di perseguire nel tempo la massimizzazione dei rendimenti (punteggio 3)

Punteggio ottenuto ☐

Il punteggio va riportato solo in caso di risposta alle domande 7, 8 e 9 e costituisce un ausilio nella scelta fra le diverse opzioni di investimento offerte dal fondo pensione, sulla base della seguente griglia di valutazione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE	**Punteggio fino a 4**	**Punteggio tra 5 e 7**	**Punteggio tra 8 e 12**
Categoria del comparto	- Garantito - Obbligazionario puro - Obbligazionario misto	- Obbligazionario misto - Bilanciato	- Bilanciato - Azionario
La scelta di un percorso life-cycle (o comparto data target) è congrua rispetto a qualunque punteggio ottenuto dal Questionario di autovalutazione. In caso di adesione a più comparti, la verifica di congruità sulla base del Questionario non risulta possibile: l'aderente deve, in questi casi, effettuare una propria valutazione circa la categoria nella quale ricade la combinazione da lui scelta			

Luogo e data _____

L'Aderente attesta che il Questionario è stato compilato in ogni sua parte e che ha valutato la congruità o meno della propria scelta dell'opzione di investimento sulla base del punteggio ottenuto. Nel caso in cui l'Aderente sia un minore il Questionario di autovalutazione non deve essere compilato e di conseguenza la presente attestazione non deve essere sottoscritta.

Firma Aderente *(leggibile) (o del Legale Rappresentante)* _____

L'Aderente, nell'attestare che il Questionario non è stato compilato, oppure è stato compilato solo in parte, dichiara di essere consapevole che la mancata compilazione, parziale o totale, della sezione CONGRUITÀ DELLA SCELTA PREVIDENZIALE non consente di utilizzare la griglia di valutazione come ausilio per la scelta dell'opzione di investimento.

Firma Aderente *(leggibile) (o del Legale Rappresentante)* _____

FAC-SIMILE

mod. 10307050 - 03/2026

L'ADERENTE DICHIARA:

- di aver ricevuto la Parte I "Le informazioni chiave per l'Aderente" della Nota informativa e l'Appendice "Informativa sulla sostenibilità";
- di essere informato della possibilità di richiedere la Nota informativa, il Regolamento, le Condizioni generali di contratto e ogni altra documentazione attinente il fondo pensione, comunque disponibile sul sito www.alleanza.it/alleataprevidenza;
- di aver sottoscritto la "Scheda dei costi" della forma pensionistica a cui risulta già iscritto, la cui copia è allegata al presente Modulo di Adesione (per coloro che sono già iscritti ad altra forma pensionistica complementare che redige la Scheda dei costi);
- che il soggetto incaricato della raccolta delle adesioni ha richiamato l'attenzione:
  - sulle informazioni contenute nella Parte I "Le informazioni chiave per l'Aderente" della Nota informativa e nell'Appendice "Informativa sulla sostenibilità";
  - con riferimento ai costi, sull'Indicatore sintetico del costo (ISC) riportato nella Scheda "I costi" della Parte I "Le informazioni chiave per l'Aderente" della Nota informativa;
  - in merito al paragrafo "Quanto potresti ricevere quando andrai in pensione", nella Scheda "Presentazione" della Parte I "Le informazioni chiave per l'Aderente" della Nota informativa, redatto in conformità alle Istruzioni della COVIP e contenente proiezioni della posizione individuale e dell'importo della prestazione pensionistica attesa relativa ad alcune figure tipo, così da consentire la valutazione e la rispondenza delle possibili scelte alternative rispetto agli obiettivi di copertura pensionistica che si vuole conseguire;
  - circa la possibilità di effettuare simulazioni personalizzate mediante un motore di calcolo presente sul sito www.alleanza.it/alleataprevidenza;
  - circa il diritto di beneficiare dei contributi del datore di lavoro nel caso di adesione alla forma pensionistica di natura collettiva di riferimento.
- di aver sottoscritto il "Questionario di Autovalutazione", fatta eccezione per il caso in cui l'Aderente sia un minore, in quanto in tale ipotesi il "Questionario di autovalutazione" non deve essere compilato e di conseguenza non deve essere sottoscritto;
- di assumere ogni responsabilità in merito alla completezza e veridicità delle informazioni fornite, ivi compresa la sussistenza dei requisiti di partecipazione eventualmente richiesti, e di impegnarsi a comunicare alla Società ogni variazione che dovesse intervenire;
- in caso di sottoscrizione della copertura "Accessoria LTC": di non essere in stato di invalidità totale e permanente e/o in stato di non autosufficienza o di non avere già in corso accertamenti a tale scopo, in particolare di non necessitare (in maniera permanente) di assistenza nello svolgere gli atti elementari della vita quotidiana (fare il bagno o la doccia, vestirsi e svestirsi, provvedere all'igiene personale, alzarsi e deambulare, controllare le funzioni intestinali e urinarie, bere e mangiare);
- di essere a conoscenza che la prima contribuzione deve essere effettuata entro sei mesi dall'adesione e che, in caso di inadempimento, la Società ha facoltà di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, comunicando all'Aderente la propria volontà di avvalersi della clausola risolutiva espressa, salvo che lo stesso non provveda a effettuare un versamento entro 60 giorni dalla ricezione della lettera;
- di essere a conoscenza che, qualora nel corso della partecipazione al Fondo l'Aderente interrompa il flusso contributivo con conseguente azzeramento della posizione individuale a seguito dell'applicazione delle spese annuali di gestione amministrativa, la Società ha facoltà di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, comunicando all'Aderente la propria volontà di avvalersi della clausola risolutiva espressa, salvo che l'Aderente non provveda ad effettuare un versamento entro 60 giorni dalla ricezione della lettera;
- di aver ricevuto il documento con l'informativa sul distributore, conforme al modello di cui all'Allegato 3 del Regolamento IVASS n. 40/2018;
- di aver ricevuto, prima che l'operazione sia stata effettuata, idonea dichiarazione attestante che (i) il prodotto è coerente con i propri bisogni e le proprie esigenze di copertura e che lo stesso è adeguato alle proprie caratteristiche e (ii) che il prodotto è coerente con le proprie preferenze di sostenibilità espresse oppure che la propria scelta è ricaduta su di un prodotto diverso per le motivazioni addotte in fase di consulenza;
- che il Titolare effettivo del Piano Pensionistico individuale coincide con l'Aderente ovvero con il soggetto indicato nell'apposito "Modulo di identificazione del Titolare effettivo per Persona fisica" da allegare. Si impegna inoltre a comunicare alla Società ogni futura operazione effettuata per conto di un Titolare effettivo diverso.

L'Aderente prende atto che può esercitare il diritto di recesso entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della lettera di avvenuta adesione. Per l'esercizio del diritto di recesso l'Aderente deve inviare comunicazione scritta tramite lettera raccomandata AR indicando "Recesso" sulla busta indirizzata a: Alleanza Assicurazioni S.p.A., Piazza Tre Torri 1 - 20145 Milano o tramite PEC all'indirizzo alleanza@pec.alleanza.it. Il recesso, alle condizioni indicate sul retro di questo Modulo, ha l'effetto di liberare l'Aderente e la Società da qualsiasi obbligazione derivante dal contratto.

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DELL'ART. 22 DEL D.LGS. 231/2007 E S.M.I.

Il sottoscritto dichiara, dopo aver preso visione dell'informativa allegata al presente documento e consapevole della responsabilità penali previste, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 231/2007 e successive modifiche, in caso di omissione o false informazioni, sotto la sua responsabilità che quanto affermato e riportato nei campi del presente documento corrisponde al vero e di aver fornito tutte le informazioni necessarie ed aggiornate ai fini dell'adempimento degli obblighi di adeguata verifica della clientela previsti dal citato Decreto in materia di prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo e successivi regolamenti attuativi.

Luogo di adesione _____

Data di adesione _____ / _____ / _____

Firma dell'Aderente *(leggibile)* _____
(o del Legale Rappresentante)

I seguenti importi sono versati a titolo di:

❑ Primo Contributo, pari a n. 1 rata di premio di euro _____,_____ restituibile sia in caso di mancata accettazione che di revoca;
spese di emissione pari a euro _____,_____

❑ versamento aggiuntivo di euro _____,_____

secondo le seguenti modalità:

❑ Assegno bancario non trasferibile intestato a Alleanza Assicurazioni S.p.A.
N. _____ ABI |_|_|_|_|_| CAB |_|_|_|_|_| Importo euro _____ , _____

❑ Bonifico bancario sul conto corrente di Banca Unicredit codice IBAN: IT 74 M 02008 12028 000104958553 BIC/SWIFT: UNCRITMMOTE
IMPORTANTE: specificare il numero di adesione e il nome e cognome dell'Aderente nell'apposito riquadro destinato alla causale.

❑ Reinvestimento

❑ POS / E-PAY

Alleanza Assicurazioni S.p.A. provvederà a riconoscere ai mezzi di pagamento di cui sopra la valuta indicata sul retro di questo modulo.

LUOGO E DATA DI ADESIONE **FIRMA DELL'ADERENTE**

(leggibile) _____ _____ / _____ / _____ *(leggibile)* _____
giorno *mese* *anno* *(o del Legale Rappresentante)*

Legale Rappresentante: Cognome e Nome _____ Relazione con l'Aderente _____

DATI DELL'ACQUISIZIONE

Io sottoscritto dichiaro che il presente Modulo di Adesione è stata correttamente compilato e, precisato che le firme sopra indicate sono state apposte in mia presenza, dichiaro, sotto la mia personale responsabilità, di avere identificato, ai sensi del D.Lgs. 231/2007 del 21 novembre 2007 e succ. mod.e int., i soggetti di cui trattasi e di aver verificato la veridicità dei dati relativi.

Firma del Presentatore *(leggibile)* _____

FACSIMILE

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEGLI ARTICOLI 13 E 14 DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 DEL 27 APRILE 2016

UTILIZZO DEI DATI A FINI CONTRATTUALI

La informiamo che i suoi dati personali, da lei forniti o acquisiti da terzi[1] sono trattati da Alleanza Assicurazioni S.p.A. (di seguito anche la Compagnia), quale Titolare,nell'ambito dei servizi assicurativi richiesti o in suo favore previsti, inclusi i preventivi assicurativi che predisporremo a favore suo o di terzi da lei designati, (i) per la proposizione e conclusione del contratto assicurativo e dei servizi e/o prodotti connessi o accessori, e per eseguire i correlati adempimenti normativi (quali ad esempio quelli in materia di antiriciclaggio); (ii) per l'esecuzione dei contratti da lei stipulati, (iii) per, se del caso, prevenire, individuare e/o perseguire eventuali frodi assicurative[2]; (iv) per comunicare i suoi dati personali a società che svolgono servizi in outsourcing per conto della Compagnia o per la esecuzione dei contratti in essere. La informiamo, inoltre, che il trattamento dei Suoi dati personali per le finalità di cui ai punti (i), (ii) e (iv) è necessario e funzionale all'erogazione dei servizi da parte della Compagnia e/o all'esecuzione dei contratti in essere; mentre per le finalità di cui alla lettera (iii) il trattamento dei Suoi dati si basa sul legittimo interesse della Compagnia a prevenire e individuare eventuali frodi assicurative e a porre in essere una corretta gestione. La informiamo quindi che per le finalità del trattamento come sopra illustrate sub (i), (ii), (iii) e (iv) il conferimento dei dati è obbligatorio ed il loro mancato, parziale o inesatto conferimento potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità di svolgere le attività richieste e preclude alla Compagnia di assolvere gli adempimenti contrattuali come previsti dai contratti in essere.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Lei potrà conoscere quali sono i suoi dati trattati presso la Compagnia e, ove ne ricorrano le condizioni, esercitare i diversi diritti relativi al loro utilizzo (diritto di accesso,rettifica, aggiornamento, integrazione, cancellazione, limitazione al trattamento, alla portabilità, alla revoca del consenso al trattamento e di ottenere una copia dei propri dati laddove questi siano conservati in paesi al di fuori dell'Unione Europea, nonché di ottenere indicazione del luogo nel quale tali dati vengono conservati o trasferiti) nonché opporsi per motivi legittimi ad un loro particolare trattamento e comunque al loro uso a fini commerciali, in tutto o in parte anche per quanto riguarda l'uso di modalità automatizzate rivolgendosi a: Alleanza Assicurazioni S.p.A., Piazza Tre Torri 1, 20145 Milano (MI), privacy@alleanza.it, o al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), contattabile via e-mail a "RPD.it@generali.com" e/o via posta ordinaria all'indirizzo "RPD Generali Italia - Mogliano Veneto, Via Marocchesa 14, 31021".
La informiamo, inoltre, che, qualora ravvisi un trattamento dei Suoi dati non coerente con i consensi da Lei espressi può sporgere reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, con le modalità indicate sul sito del Garante stesso.

TEMPI DI CONSERVAZIONE DEI DATI

I Suoi dati personali possono essere conservati per periodi di tempo diversi a seconda della finalità per la quale sono trattati dalla Compagnia, in conformità alla normativa privacy tempo per tempo applicabile, in particolare per le finalità contrattuali, per tutta la durata dei rapporti in essere e, in conformità alla normativa vigente per un periodo di 10 anni dal momento della cessazione dell'efficacia del contratto o, in caso di contestazioni, per il termine prescrizionale previsto dalla normativa per la tutela dei diritti connessi, fatti salvi in ogni caso periodi di conservazione maggiori previsti da specifiche normative di settore.

COMUNICAZIONE DEI DATI

I suoi dati non saranno diffusi e saranno trattati con idonee modalità e procedure anche informatizzate, da nostri dipendenti, collaboratori ed altri soggetti anche esterni, designati Responsabili del trattamento e/o Autorizzati al trattamento, comunque, operanti quali Titolari, che sono coinvolti nella gestione dei rapporti con Lei in essere o che svolgono per nostro conto compiti di natura tecnica, organizzativa, operativa anche all'interno ed al di fuori della UE[3].

TRASFERIMENTO DEI DATI ALL'ESTERO

I suoi dati potranno essere inoltre comunicati, ove necessario, a soggetti, privati o pubblici, connessi allo specifico rapporto assicurativo o al settore assicurativo e riassicurativo operanti in paesi situati nell'Unione Europea o al di fuori della stessa[4] alcuni dei quali potrebbero non fornire garanzie adeguate di protezione dei dati (un elenco completo dei Paesi che forniscono garanzie adeguate di protezione dei dati è disponibile nel sito web del Garante per la Protezione dei Dati Personali). In tali casi, il trasferimento dei Suoi dati verrà effettuato nel rispetto delle norme e degli accordi internazionali vigenti, nonché a fronte dell'adozione di misure adeguate (es. clausole contrattuali standard).

MODIFICHE E AGGIORNAMENTI DELL'INFORMATIVA

Anche in considerazione di futuri cambiamenti che potranno intervenire sulla normativa privacy applicabile, la Compagnia potrà integrare e/o aggiornare, in tutto o in parte, la presente Informativa. Resta inteso che qualsiasi modifica, integrazione o aggiornamento Le sarà comunicato in conformità alla normativa vigente anche a mezzo di pubblicazione sul sito internet della Compagnia www.alleanza.it.

NOTE:

1. La Compagnia tratta le seguenti categorie di dati: dati anagrafici e identificativi, dati di contatto, dati di polizza, dati fiscali ed estremi di conto corrente bancario, altri dati personali forniti dall'interessato, dati raccolti da fonti pubbliche (elenchi, registri, documenti pubblici conoscibili da chiunque), dati acquisiti da altri soggetti terzi (società del Gruppo Generali, contraenti, assicurati, aderenti a fondi previdenziali o assistenziali o sanitari, società di informazione commerciale e dei rischi finanziari, società esterne ai fini di ricerche di mercato). In aggiunta, anche su richiesta dell'Autorità Giudiziaria, la Compagnia potrà effettuare trattamenti di dati relativi a condanne penali e reati.
2. A titolo esemplificativo formulazione delle raccomandazioni personalizzate e/o delle proposte di assicurazione coerenti con i suoi bisogni assicurativi, successivi rinnovi, stipulazione di contratti di assicurazione vita, non vita o di previdenza complementare, raccolta dei premi, versamenti aggiuntivi, switch ed altre attività previste dal contratto, liquidazione di sinistri o altre prestazioni, riassicurazione, coassicurazione, esercizio e difesa di diritti dell'assicuratore, adempimento di specifici obblighi di legge o contrattuali, gestione e controllo interno, attività statistiche.
3. Trattasi di soggetti, facenti parte della "catena assicurativa" (es. agenti, subagenti, collaboratori di agenzia, produttori, mediatori di assicurazione, banche, istituti di credito, società di recupero crediti, società di intermediazione mobiliare, assicuratori, coassicuratori e riassicuratori, fondi pensione, attuari, avvocati e medici fiduciari, consulenti tecnici, periti, autofficine, società di assistenza stradale, centri di demolizione di autoveicoli, strutture sanitarie, società di liquidazione dei sinistri e dei contratti, e altri erogatori convenzionati di servizi, ecc.), società del Gruppo Generali, ed altre società che svolgono, quali outsourcer, servizi informatici, telematici, finanziari, amministrativi, di archiviazione, di gestione della corrispondenza, di revisione contabile e certificazione di bilancio, nonché società specializzate in ricerche di mercato e indagini sulla qualità dei servizi.
4. Contraenti, assicurati, aderenti a Fondi previdenziali o sanitari, pignoratari, vincolatari; assicuratori, coassicuratori, riassicuratori ed organismi associativi/consortili (ANIA, Mefop, Assoprevidenza) nei cui confronti la comunicazione dei dati è funzionale per fornire i servizi sopra indicati e per tutelare i diritti dell'industria assicurativa, organismi istituzionali ed enti pubblici a cui i dati devono essere comunicati per obbligo normativo.

FAC-SIMILE

mod. 10307050 - 03/2026

INFORMATIVA SUGLI OBBLIGHI DI CUI AL D.LGS. N° 231 DEL 21 NOVEMBRE 2007 E S.M.I. (ANTIRICICLAGGIO E CONTRASTO AL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO)

Le dichiarazioni richieste ai sensi del D.Lgs. 231/2007 e S.M.I. e relativi regolamenti attuativi sono raccolte per adempiere a specifici obblighi di legge ed hanno lo scopo di permettere alla Compagnia di verificare che il contratto di assicurazione che Lei sta per sottoscrivere o l'operazione connessa a tale tipo di contratto non persegua finalità di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo. Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il mancato rilascio delle informazioni richieste non ci permetterà di dar corso alla sottoscrizione del contratto o alla diversa operazione richiesta e potrà determinare la risoluzione del rapporto eventualmente in essere. Ricordiamo che il D.Lsg 231/07 dispone l'obbligo di fornire le informazioni richieste (in particolare, ai fini dell'identificazione del cliente, del beneficiario, dell'esecutore, del titolare effettivo e dell'acquisizione delle informazioni sulla natura e sullo scopo del rapporto o dell'operazione), prevedendo gravi sanzioni per il caso di omesse o false dichiarazioni. Il trattamento dei dati sarà svolto per le predette finalità anche con strumenti elettronici e solo da personale incaricato in modo da garantire gli obblighi di sicurezza e la loro riservatezza. I dati non saranno diffusi ma potranno essere comunicati ad Autorità e Organi di Vigilanza e Controllo, come per Legge.

OBBLIGHI DEL CLIENTE

Art. 22 del D. Lgs. 231/2007

1. I clienti forniscono per iscritto, sotto la propria responsabilità, tutte le informazioni necessarie e aggiornate per consentire ai soggetti obbligati di adempiere agli obblighi di adeguata verifica.
2. Per le finalità di cui al presente decreto, le imprese dotate di personalità giuridica e le persone giuridiche private ottengono e conservano, per un periodo non inferiore a cinque anni, informazioni adeguate, accurate e aggiornate sulla propria titolarità effettiva e le forniscono ai soggetti obbligati, in occasione degli adempimenti strumentali all'adeguata verifica della clientela.
3. Le informazioni di cui al comma 2, inerenti le imprese dotate di personalità giuridica tenute all'iscrizione nel Registro delle imprese di cui all'articolo 2188 del codice civile, sono acquisite, a cura degli amministratori, richiedendole al titolare effettivo, individuato ai sensi dell'articolo 20, anche sulla base di quanto risultante dalle scritture contabili e dai bilanci, dal libro dei soci, dalle comunicazioni relative all'assetto proprietario o al controllo dell'ente, cui l'impresa è tenuta secondo le disposizioni vigenti nonché dalle comunicazioni ricevute dai soci e da ogni altro dato a loro disposizione. Qualora permangano dubbi in ordine alla titolarità effettiva, le informazioni sono acquisite, a cura degli amministratori, a seguito di espressa richiesta rivolta ai soci rispetto a cui si renda necessario approfondire l'entità dell'interesse nell'ente. L'inerzia o il rifiuto ingiustificati del socio nel fornire agli amministratori le informazioni da questi ritenute necessarie per l'individuazione del titolare effettivo ovvero l'indicazione di informazioni palesemente fraudolente rendono inesercitabile il relativo diritto di voto e comportano l'impugnabilità, a norma dell'articolo 2377 del codice civile, delle deliberazioni eventualmente assunte con il suo voto determinante. Si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui agli articoli 120 e 122 TUF, 74 e 77, CAP e 2341-ter del codice civile.
4. Le informazioni di cui al comma 2, inerenti le persone giuridiche private, tenute all'iscrizione nel Registro delle persone giuridiche private di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, e successive modificazioni, sono acquisite dal fondatore, ove in vita ovvero dai soggetti cui è attribuita la rappresentanza e l'amministrazione dell'ente, sulla base di quanto risultante dallo statuto, dall'atto costitutivo, dalle scritture contabili e da ogni altra comunicazione o dato a loro disposizione.
5. I fiduciari di trust espressi, disciplinati ai sensi della legge 16 ottobre 1989, n. 364, nonché le persone che esercitano diritti, poteri e facoltà equivalenti in istituti giuridici affini, purché stabiliti o residenti sul territorio della Repubblica italiana, ottengono e detengono informazioni adeguate, accurate e aggiornate sulla titolarità effettiva del trust, per tali intendendosi quelle relative all'identità del fondatore, del fiduciario o dei fiduciari, del guardiano o dei guardiani ovvero di altra persona per conto del fiduciario, ove esistenti, dei beneficiari o classe di beneficiari e delle altre persone fisiche che esercitano il controllo sul trust o sull'istituto giuridico affine e di qualunque altra persona fisica che esercita, in ultima istanza, il controllo sui beni conferiti nel trust attraverso la proprietà diretta o indiretta o attraverso altri mezzi. I fiduciari di trust espressi e le persone che esercitano diritti, poteri e facoltà equivalenti in istituti giuridici affini conservano tali informazioni per un periodo non inferiore a cinque anni dalla cessazione del loro stato di fiduciari e le rendono prontamente accessibili alle autorità di cui all'articolo 21, comma 2, lettera a) e b). I medesimi fiduciari che, in tale veste, instaurano un rapporto continuativo ovvero eseguono una prestazione occasionale dichiarano il proprio stato ai soggetti obbligati.

5-bis. Per le finalità di cui al presente decreto, si considerano istituti giuridici affini al trust gli enti e gli istituti che, per assetto e funzioni, determinano effetti giuridici equivalenti a quelli dei trust espressi, anche avuto riguardo alla destinazione dei beni ad uno scopo ed al controllo da parte di un soggetto diverso dal proprietario, nell'interesse di uno o più beneficiari o per il perseguimento di uno specifico fine.

5-ter. I soggetti obbligati assicurano che le informazioni di cui al presente articolo, acquisite nell'espletamento delle procedure di adeguata verifica della clientela, siano prontamente rese disponibili alle autorità di cui all'articolo 21, comma 2, lettera a), per l'esercizio delle rispettive attribuzioni.

PERSONE POLITICAMENTE ESPOSTE

Art. 1, comma 2, lettera dd) del D.Lgs. 231/07

Nel presente decreto s'intendono per (...) persone politicamente esposte: le persone fisiche che occupano o hanno cessato di occupare da meno di un anno importanti cariche pubbliche, nonché i loro familiari o coloro che con i predetti soggetti intrattengono notoriamente stretti legami, come di seguito elencate:

1. sono persone fisiche che occupano o hanno occupato importanti cariche pubbliche coloro che ricoprono o hanno ricoperto la carica di:
   - 1.1 Presidente della Repubblica, Presidente del Consiglio, Ministro, Vice-Ministro e Sottosegretario, Presidente di Regione, assessore regionale, Sindaco di capoluogo di provincia o città metropolitana, Sindaco di comune con popolazione non inferiore a 15.000 abitanti nonché cariche analoghe in Stati esteri;
   - 1.2 deputato, senatore, parlamentare europeo, consigliere regionale nonché cariche analoghe in Stati esteri;
   - 1.3 membro degli organi direttivi centrali di partiti politici;
   - 1.4 giudice della Corte Costituzionale, magistrato della Corte di Cassazione o della Corte dei conti, consigliere di Stato e altri componenti del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione siciliana nonché cariche analoghe in Stati esteri;
   - 1.5 membro degli organi direttivi delle banche centrali e delle autorità indipendenti;
   - 1.6 ambasciatore, incaricato d'affari ovvero cariche equivalenti in Stati esteri, ufficiale di grado apicale delle forze armate ovvero cariche analoghe in Stati esteri;
   - 1.7 componente degli organi di amministrazione, direzione o controllo delle imprese controllate, anche indirettamente, dallo Stato italiano o da uno Stato estero ovvero partecipate, in misura prevalente o totalitaria, dalle Regioni, da comuni capoluoghi di provincia e città metropolitane e da comuni con popolazione complessivamente non inferiore a 15.000 abitanti;
   - 1.8 direttore generale di ASL e di azienda ospedaliera, di azienda ospedaliera universitaria e degli altri enti del servizio sanitario nazionale;
   - 1.9 direttore, vicedirettore e membro dell'organo di gestione o soggetto svolgenti funzioni equivalenti in organizzazioni internazionali;
2. sono familiari di persone politicamente esposte:
   - 2.1 i genitori, il coniuge o la persona legata in unione civile o convivenza di fatto o istituti assimilabili alla persona politicamente esposta, i figli e i loro coniugi nonché le persone legate ai figli in unione civile o convivenza di fatto o istituti assimilabili;
3. sono soggetti con i quali le persone politicamente esposte intrattengono notoriamente stretti legami:
   - 3.1 le persone fisiche legate alla persona politicamente esposta per via della titolarità effettiva congiunta di enti giuridici o di altro stretto rapporto di affari;
   - 3.2 le persone fisiche che detengono solo formalmente il controllo totalitario di un'entità notoriamente costituita, di fatto, nell'interesse e a beneficio di una persona politicamente esposta.

Art. 24 comma 6 del D.Lgs. 231/07

I soggetti obbligati, in presenza di un elevato rischio di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo applicano misure di adeguata verifica rafforzata di clienti che, originariamente individuati come persone politicamente esposte, abbiano cessato di rivestire le relative cariche pubbliche da più di un anno. La medesima disposizione si applica anche nelle ipotesi in cui il beneficiario della prestazione assicurativa o il titolare effettivo del beneficiario siano state persone politicamente esposte.

TITOLARE EFFETTIVO E CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELLO STESSO

Art. 1 comma 2, lett. pp) del D.Lgs. 231/07

Nel presente decreto s'intendono per (...) titolare effettivo: la persona fisica o le persone fisiche, diverse dal cliente, nell'interesse della quale o delle quali, in ultima istanza, il rapporto continuativo è istaurato, la prestazione professionale è resa o l'operazione è eseguita.

Art. 20 del D.Lgs. 231/07

1. Il titolare effettivo di clienti diversi dalle persone fisiche coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente ovvero il relativo controllo.
2. Nel caso in cui il cliente sia una società di capitali:
   a) costituisce indicazione di proprietà diretta la titolarità di una partecipazione superiore al 25 per cento del capitale del cliente, detenuta da una persona fisica;
   b) costituisce indicazione di proprietà indiretta la titolarità di una percentuale di partecipazioni superiore al 25 per cento del capitale del cliente, posseduto per il tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona.

continua

FACSIMILE

3. Nelle ipotesi in cui l'esame dell'assetto proprietario non consenta di individuare in maniera univoca la persona fisica o le persone fisiche cui è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile il controllo del medesimo in forza:
   a) del controllo della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria;
   b) del controllo di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante in assemblea ordinaria;
   c) dell'esistenza di particolari vincoli contrattuali che consentano di esercitare un'influenza dominante.
4. Qualora l'applicazione dei criteri di cui ai precedenti commi non consenta di individuare univocamente uno o più titolari effettivi, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche titolari di poteri di amministrazione o direzione della società.
5. Nel caso in cui il cliente sia una persona giuridica privata, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, sono cumulativamente individuati, come titolari effettivi:
   a) i fondatori, ove in vita;
   b) i beneficiari, quando individuati o facilmente individuabili;
   c) i titolari di funzioni di direzione e amministrazione.
6. I soggetti obbligati conservano traccia delle verifiche effettuate ai fini dell'individuazione del titolare effettivo.

OBBLIGO DI ASTENSIONE

Art. 42, co. 1 e 2 del D.Lgs. 231/07

I soggetti obbligati che si trovano nell'impossibilità oggettiva di effettuare l'adeguata verifica della clientela, ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 19, comma 1, lettere a), b) e c) si astengono dall'instaurare, eseguire ovvero proseguire il rapporto e le operazioni e valutano se effettuare una segnalazione di operazione sospetta alla UIF a norma dell'articolo 35.

SANZIONI PENALI

Art. 55, co. 1, 2 e 3 del D.Lgs. 231/07

1. Chiunque, essendo tenuto all'osservanza degli obblighi di adeguata verifica ai sensi del presente decreto, falsifica i dati e le informazioni relative al cliente, al titolare effettivo, all'esecutore, allo scopo e alla natura del rapporto continuativo o della prestazione professionale e all'operazione è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da 10.000 euro a 30.000 euro. Alla medesima pena soggiace chiunque essendo tenuto all'osservanza degli obblighi di adeguata verifica ai sensi del presente decreto, in occasione dell'adempimento dei predetti obblighi, utilizza dati e informazioni falsi relativi al cliente, al titolare effettivo, all'esecutore, allo scopo e alla natura del rapporto continuativo o della prestazione professionale e all'operazione.
2. Chiunque, essendo tenuto all'osservanza degli obblighi di conservazione ai sensi del presente decreto, acquisisce o conserva dati falsi o informazioni non veritiere sul cliente, sul titolare effettivo, sull'esecutore, sullo scopo e sulla natura del rapporto continuativo o della prestazione professionale e sull'operazione ovvero si avvale di mezzi fraudolenti al fine di pregiudicare la corretta conservazione dei predetti dati e informazioni è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da 10.000 euro a 30.000 euro.
3. Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque essendo obbligato, ai sensi del presente decreto, a fornire i dati e le informazioni necessarie ai fini dell'adeguata verifica della clientela, fornisce dati falsi o informazioni non veritiere, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da 10.000 euro a 30.000 euro.

FATCA (FOREIGN ACCOUNT TAX COMPLIANCE ACT)

A seguito dell'entrata in vigore in Italia della normativa statunitense F.A.T.C.A., le imprese assicurative sono tenute a comunicare alle autorità fiscali americane (I.R.S.), tramite l'Agenzia delle Entrate in Italia, le polizze vita sottoscritte da cittadini statunitensi o soggetti che hanno residenza fiscale negli Stati Uniti per verificarne l'assoggettabilità alla fiscalità statunitense. La Compagnia è pertanto obbligata ad acquisire alcune specifiche informazioni anagrafiche e una autocertificazione sottoscritta dal soggetto (se persona fisica) o dal Rappresentante legale (per le persone giuridiche), riportate. Si precisa che i dati raccolti saranno oggetto di adeguata verifica da parte della Compagnia e nel caso in cui venga rilevata qualche incongruenza, la Compagnia si riserva di richiedere ulteriori informazioni all'interessato prima della conclusione del contratto.

DICHIARAZIONE US-PERSON

La "Dichiarazione US-Person" è un'autocertificazione con la quale,
- la persona fisica, valutando la propria cittadinanza o eventuale residenza fiscale negli Stati Uniti d'America (status di contribuente U.S.A.),
- il Legale rappresentante di persona giuridica, verificando la sede legale o la presenza di stabili organizzazioni negli Stati Uniti d'America,

dichiara che non è/è "US-Person" come definito dalla normativa fiscale americana.
In caso di risposta affermativa è necessario allegare il Modello "Form W-9" compilato e sottoscritto.
Il soggetto si impegna a notificare tempestivamente alla Società ogni eventuale variazione circa lo status fiscale dichiarato.

CODICE GIIN (GLOBAL INTERMEDIARY IDENTIFICATION NUMBER)

Il campo Codice GIIN identifica i soggetti (persone giuridiche) partecipanti a FATCA ed è un campo alfanumerico di 19 caratteri (Esempio: 98Q96B.00000.LE.250).

CRS (COMMON REPORTING STANDARD)

A seguito dell'emanazione della legge di ratifica dell'IGA Italia ai fini FATCA che include i primi obblighi CRS le imprese assicurative sono tenute a comunicare alle autorità fiscali dei paesi che hanno aderito all'accordo, tramite l'Agenzia delle Entrate in Italia, le polizze vita sottoscritte da soggetti che hanno residenze fiscali all'estero per verificarne l'assoggettabilità alla fiscalità di quei paesi. La Società è pertanto obbligata ad acquisire alcune specifiche informazioni anagrafiche e una autocertificazione sottoscritta dal soggetto. I dati raccolti saranno oggetto di adeguata verifica da parte della Società e nel caso in cui venga rilevata qualche incongruenza, la Società si riserva di richiede ulteriori informazioni all'interessato. Il soggetto si impegna a notificare tempestivamente alla Società ogni eventuale variazione. In caso di risposta affermativa al questionario CRS, è necessario allegare la documentazione relativa.

FACSIMILE

REVOCA DELL'ADESIONE

La presente adesione può essere revocata, finché il contratto non sia concluso, mediante comunicazione da inviarsi a mezzo lettera raccomandata ad Alleanza Assicurazioni S.p.A., Piazza Tre Torri, 1 - 20145 Milano, indicando "Revoca" sulla busta o tramite PEC all'indirizzo alleanza@pec.alleanza.it. Le somme eventualmente pagate dall'Aderente saranno restituite entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione della revoca.

RECESSO DAL CONTRATTO

L'Aderente può recedere dal contratto entro trenta giorni dalla sua conclusione. La comunicazione di recesso va inviata ad Alleanza Assicurazioni S.p.A., Piazza Tre Torri, 1 - 20145 Milano a mezzo lettera raccomandata, indicando "Recesso" sulla busta o tramite PEC all'indirizzo alleanza@pec.alleanza.it. Il recesso ha l'effetto di liberare la Società e l'Aderente da qualsiasi obbligazione derivante dal contratto dalla data di ricevimento della suddetta lettera raccomandata. Entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di recesso la Società rimborsa all'Aderente il premio pagato trattenendo le spese sostenute per l'emissione del contratto, riportate a tergo.

REINVESTIMENTO

Io sottoscritto/a _____ , Codice Fiscale |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|,

nella qualità di Beneficiario delle Polizze indicate di seguito, richiedo che l'importo di euro _____ venga impiegato a favore dell'Aderente della Polizza che verrà emessa a seguito della sottoscrizione della presente Adesione.

Detto importo deriva da

❑ Liquidazione della Polizza N° _____ per euro _____

❑ Liquidazione della Polizza N° _____ per euro _____

❑ Integrazione del Primo Contributo per euro _____

Firma del Beneficiario *(leggibile)* _____

VALUTA RICONOSCIUTA AL MEZZO DI PAGAMENTO

Per la Società, i termini di valuta riconosciuta ai diversi mezzi di pagamento sono i seguenti:
- assegno bancario: fino a sette giorni lavorativi;
- bonifico bancario/disposizioni di addebito permanente/addebito diretto Sepa Direct Debit (SDD): valuta banca ordinante.

PROFESSIONE

Tipo Profess.	Cod.	Professione	Tipo Profess.	Cod.	Professione	Tipo Profess.	Cod.	Professione
Autonomo	1	Artigiano	Dipendente	11	Collaboratori Coordinati e Continuativi	Altro	21	Non occupato/In cerca di 1ª occupazione
Autonomo	2	Commerciante/Esercente	Dipendente	12	Dipendenti di Coltivatori Diretti Mezzadri o Coloni	Altro	22	Pensionato
Autonomo	3	Imprenditore Agricolo	Dipendente	13	Dirigente	Altro	23	Soci di Coop.ve di Prod.ne
Autonomo	4	Imprenditore Industriale	Dipendente	14	Funzionario/Quadro	Altro	24	Studente
Autonomo	5	Lavoratore Autonomo	Dipendente	15	Impiegato	Altro	26	Politico (Senatore/Deputato)
Autonomo	6	Libero Professionista	Dipendente	16	Magistrato	Altro	27	Diplomatico
Auton./Dip.te	7	Infermiere	Dipendente	17	Operaio	Altro	38	Benestante/Possidente
Auton./Dip.te	8	Insegnante	Dipendente	18	Altre Professioni Dipendenti			
Auton./Dip.te	9	Medico	Altro	19	Casalinga			
Auton./Dip.te	10	Militare o Equiparato	Altro	20	Clero e Altri Ministri di Culto			

STATO CIVILE

01 Coniugato(a)	02 Convivente	03 Divorziato(a)/Separato(a)	04 Nubile/Celibe	05 Vedovo(a)

FACSIMILE

mod. 10307050 - 03/2026